

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Milano li 12.03.2024

Spett.le

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale

Pec: va@pec.mite.gov.it

Spett.le

Ministero della Cultura

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Spett.le

Ufficio di Gabinetto del Ministro della Cultura

udcm@pec.cultura.gov.it

Spett.le

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce

sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

INTRODUZIONE

Questo documento è stato elaborato per controdedurre al parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza speciale per il piano nazionale di ripresa e resilienza del 10/01/2024 (**CODICE MASE- 0004066 DEL 10/01/2024 / CODICE MIC 0001058-P DEL 10/01/2024**) riguardo al procedimento depositato in VIA Ministeriale “Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 63,86 MW con sistema di accumulo da 50MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mesagne e Brindisi (BR)”: Il Proponente dell’iniziativa è Alcyone Sol S.r.l.

Si premette che il giudizio negativo, in merito al quale la proponente intende fornire chiarimenti, non individua elementi di per sé ostativi alla realizzazione dell’iniziativa portando a motivazione indirizzi e linee guida del piano paesaggistico regionale che, la giurisprudenza amministrativa, ha già ritenuto inadeguato a disciplinare la localizzazione delle tipologie di impianti FER nel territorio pugliese.

I temi principali cui si vuole rispondere nel documento riguardano aspetti paesaggistici e archeologici.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione e messa in esercizio di un **impianto agrivoltaico** con generatore della potenza nominale di 63,86 MWp dotato di Sistema di Accumulo da 50 MW – 200 MWh nel Comune di Mesagne (BR) con opere di vettoriamento dell'energia elettrica ed impianti di utenza per la connessione alla RTN, inclusa la necessaria Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di elevazione M.T./A.T., ricadenti in gran parte nel Comune di Brindisi (BR).

L'impianto agri voltaico è inquadrato su Ortofoto nella seguente immagine.

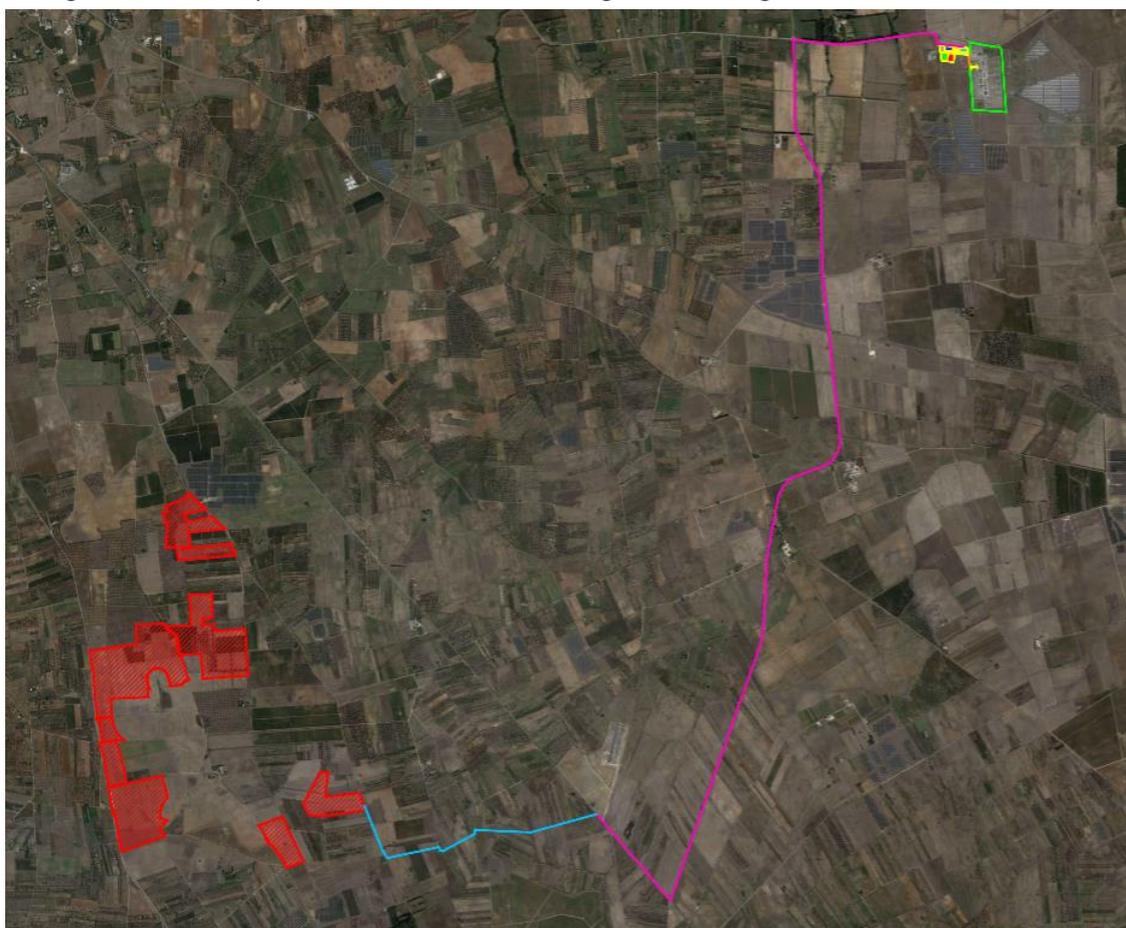


Figura 1 - INQUADRAMENTO IMPIANTI AGRIVOLTAICO, DI UTENZA E DI RETE PER LA CONNESSIONE SU ORTOFOTO

In riferimento alla sola presenza delle sole strutture fotovoltaiche, il rapporto di copertura superficiale riferito ai soli pannelli (ingombro in pianta) risulta, quindi, inferiore al 35% del terreno disponibile per l'installazione dei moduli. A tal proposito è bene premettere che, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli resta libera garantisce l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiappec.it

Idoneità ai sensi del D.lgs. 199/2021

Si riporta, qui di seguito, un estratto della TAVOLA VERIFICA AREE IDONEE AI SENSI DELL'ART. 47, comma 1 DEL D.L. 24 febbraio 2023, n.13.

L'iniziativa in oggetto, come si può vedere in Figura 2, per il 97% delle aree su cui insiste l'impianto ricade in aree idonee secondo il criterio c-quater, come indicato nella Figura 2 ai sensi dell'Articolo 20 DLGS 199/21 co 8 c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici.

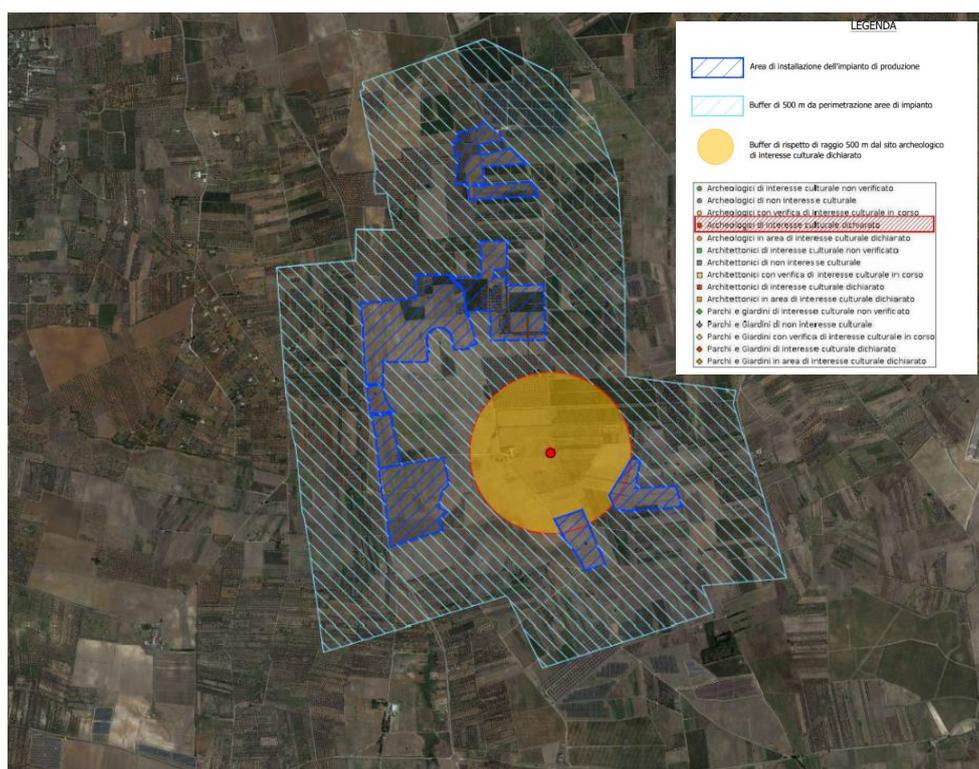


Figura 2 - VERIFICA AREE IDONEE AI SENSI DELL'ART. 47, comma 1 DEL D.L. 24 febbraio 2023, n.13

L'impianto ricade esternamente dal perimetro dell'abitato messapico di "Muro Maurizio" sottoposto a vincolo diretto e vincolo indiretto istituito con D.M. 28/05/1991 ai sensi della L. 1089/1939 e censito tra le Componenti culturali e insediative del PPTR vigente, inoltre, quale BP – Zona di interesse archeologico (tutelato anche come bene paesaggistico ex art. 142, lett.).

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Il vincolo, segnalato dal Ministero della cultura (fonte Vincoli in Rete) è il seguente:

ANTEPRIMA	CODICI	ID CONTENITORE	DENOMINAZIONE	TIPO SCHEDA E GERARCHIA	TIPO BENE	LOCALIZZAZIONE	ENTE COMPETENTE	ENTE SCHEDATORE	CONDIZIONE GIURIDICA	ATTO SPECIFICO	OPERAZIONI	PRESENTE IN
	318892		ABITATO INDIGENO MESSAPICO NOTO COME MURO MAURIZIO	Monumenti archeologici individuo	abitazione	Puglia Brindisi Mesagne MASSERIA MURO	S273 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.	S63 Soprintendenza Archeologia della Puglia		SI		CdR

L'analisi sul Catalogo Generale dei Beni Culturali non ha dato risultati, pertanto, non essendo stata definita chiaramente la perimetrazione ufficiale dell'areale del vincolo, per la definizione del buffer di 500 m (art. 20 DLGS 199/21 co 8 c-quater) si è fatto riferimento alle fonti del Ministero della cultura quali Vincoli in Rete e Carta del Rischio.

Il buffer di 500 m interferisce con le aree d'impianto per circa 2,7 Ha, anche se si fa presente che l'imprecisione nella delimitazione del vincolo non consente di darne una perimetrazione corretta.

Nelle norme di compilazione della "Scheda SI-Sito Archeologico – versione 3.00" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, nel paragrafo "GP-Georeferenziazione Tramite Punto" vengono registrati i dati che permettono di georeferenziare il bene catalogato mediante la definizione di un punto, individuato da una coppia di coordinate agganciate al sistema di riferimento specificato. Nello stesso paragrafo viene specificato inoltre che la definizione del tipo di punto non è univoca e dipende dalla tipologia e dalla conformazione del bene. Si possono definire, ad esempio, sia un punto significativo collegato alla forma geometrica del bene (baricentro, centroide, ecc.), sia un punto significativo collegato a una parte caratteristica o funzionalmente rilevante (area posta alla quota più elevata, zona di accesso, area con resti visibili in superficie), ecc. Sul metodo di georeferenziazione, inoltre, viene evidenziato il fatto che è necessario indicare il metodo utilizzato per l'acquisizione del punto, se cioè sia stato individuato in modo esatto o approssimato. La compilazione del campo presenta un'obbligatorietà di contesto.

Di seguito parte della scheda di "vincoli in rete" del punto relativo all'abitato indigeno messapico noto con il nome di Muro Maurizio, da cui non si evince il metodo di georeferenziazione utilizzato; soprattutto alla luce del fatto che il PPTR della Regione Puglia individua un'area e non un punto per localizzare il medesimo vincolo.

Ente competente (ECP)									
Ente competente ECP	S273	Sigla ECP	SABAP-LE	Denominazione ECP	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto				
Ente schedatore (ESC)									
Ente schedatore ESC	S63	Sigla ESC	SBA-PUG	Denominazione ESC	Soprintendenza Archeologia della Puglia				
Periodo storico									
Secolo Da		Secolo A		Frazione secolo Da		Frazione secolo A			
Anno da		Anno a							
Sistemi provenienza									
Presente in SigecWeb	No	Presente in Carta del rischio	Si (45759)	Presente in Beni tutelati	No	Proveniente da VirApp	No	Proveniente da ICCD	No
Informazioni Geografiche									
TIPO	METODO DI GEOREFERENZIAZIONE		SISTEMA DI RIFERIMENTO		VISUALIZZA IN CARTOGRAFIA				
P			World Geodetic System 1984						

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Data la disparità delle fonti di acquisizione, si sottolinea che:

1. I dati contenuti nei provvedimenti inseriti nel sistema potrebbero essere non aggiornati e/o in corso di modifica alla data di consultazione; pertanto, la certezza degli stessi potrà essere acquisita solo tramite validazione da parte dei competenti uffici ministeriali a seguito di esplicita richiesta.
2. Il sistema è oggetto di costanti aggiornamenti per l'inserimento di dati relativi sia a procedimenti conclusi, ma non ancora immessi nelle banche dati informatizzate, sia in corso o futuri; pertanto, i dati presenti nel sistema non sono esaustivi di tutti i beni "vincolati" presenti nel territorio italiano.
3. I dati presenti nel sistema non comprendono eventuali dichiarazioni di interesse culturale per tutela paesaggistica o provvedimenti di tipo urbanistico anche derivanti da leggi speciali e/o regionali, non facenti comunque capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Si fa presente che secondo il D.lgs. 199/2021 art. 20 c. 7 *“Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee.”*

Infine, si sottolinea il fatto che l'impianto insiste su aree esterne alle zone di rispetto definite dal PPTR regione Puglia, come visibile nella figura sottostante.

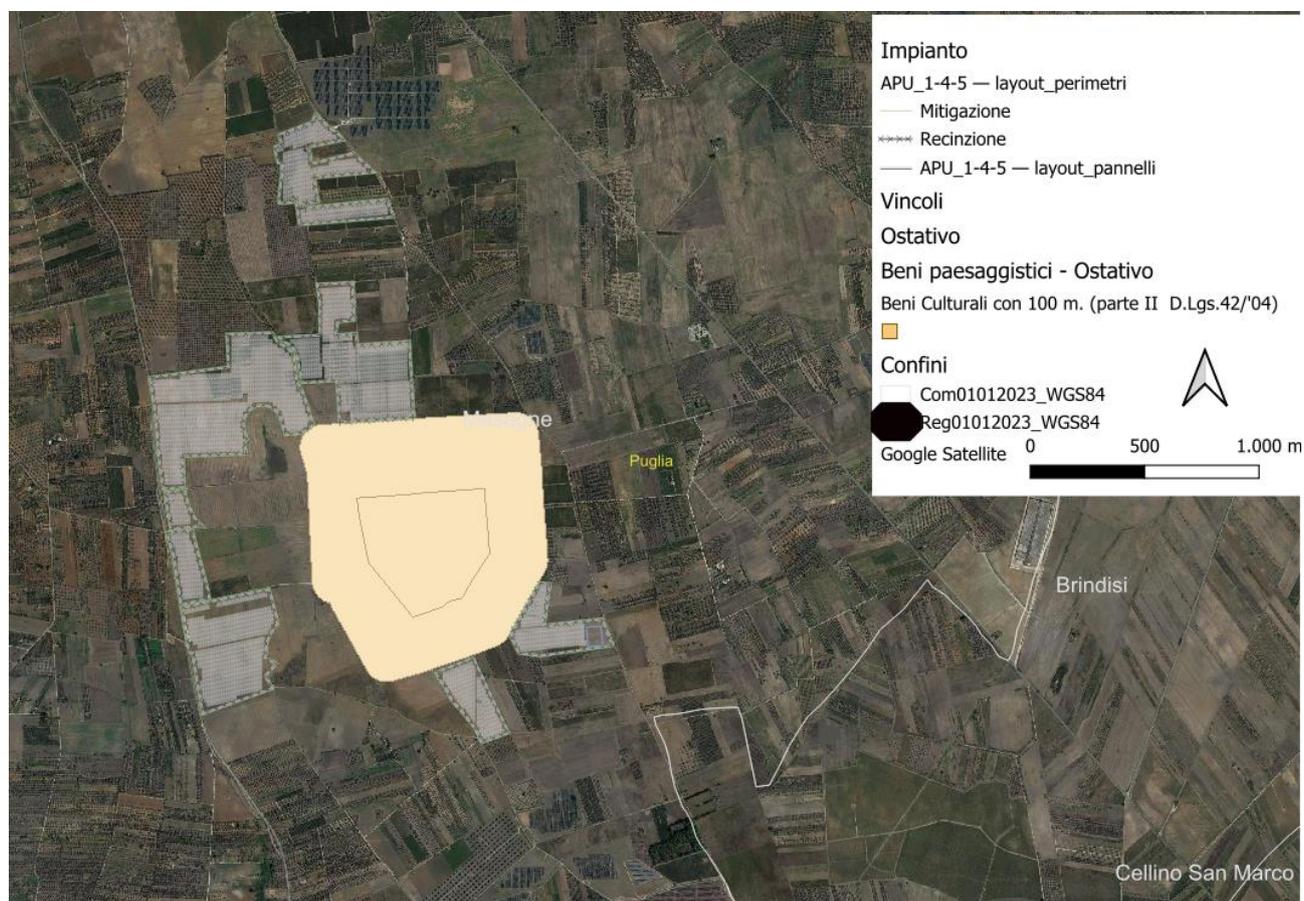


Figura 3 - Inquadramento del vincolo perimetrato dal PPTR - Componenti Culturali e Insediative

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

L'obiettivo della società Proponente (Alcyone Sol S.r.l.) è quello di rendere fattibile e realistico il binomio tra energia rinnovabile e produzione agricola e quindi di valorizzazione del terreno individuato per l'iniziativa proposta.

L'impianto "agrivoltaico" consente di preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione, garantendo, al contempo, una buona produzione energetica da fonti rinnovabili.

I punti focali del progetto "agrivoltaico" sono:

- 1) Realizzazione di un prato permanente stabile.
- 2) Opere di mitigazione ambientale: siepe arbustiva/arborea perimetrale all'impianto.
- 3) Avvio di un allevamento di api stanziale.
- 4) Realizzazione di oliveto superintensivo (cultivar resistenti alla xylella: favolosa e leccino) tra le file dei tracker.
- 5) Realizzazione di un mandorleto superintensivo.
- 6) Attività pascoliva (ovini) all'interno dell'area recintata dell'impianto.
- 7) Impatto positivo sulla biodiversità.

Conformità alle "LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI"

Il paragrafo 2.2. delle "Linee guida in materia di Impianti Agrivoltaici – Giugno 2022", elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.), fornisce le caratteristiche di un impianto agrivoltaico.

Gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare necessariamente al fine di definire un impianto fotovoltaico realizzato in area agricola, come "agrivoltaico", è il verificarsi dei requisiti (A), (B) e (D.2) riportati nelle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" emanate a giugno 2022.

In particolare, si definiscono:

- **REQUISITO A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi;
- **REQUISITO B:** Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;
- **REQUISITO D:** Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare l'impatto sulle colture, il risparmio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate;

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

In particolare, **il punto D.2)** riporta la continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

In riferimento a quanto riportato nelle Linee guida del MI.T.E. si ribadisce che l'impianto agrivoltaico oggetto del presente lavoro consente un **deciso miglioramento delle attività agropastorali ed una continuità delle stesse attività produttive nel tempo**. Infatti, si passa da superfici agricole coltivate prevalentemente a cereali autunno vernini dove si ha un RN (Reddito Netto) ad Ha che non supera (dato medio ottimale) i 200/300 € ad una redditività che, a parità di superficie, viene quantomeno raddoppiata con la messa a coltura dell'**oliveto superintensivo** e del **mandorleto superintensivo**, per lo meno mantenuta con il prato permanente di leguminose ed attività zootecnica. Inoltre, è previsto un piano di monitoraggio delle attività agricole, dello stato idrico e degli effetti sull'ecotono venutosi a creare (vedasi relazione IL4UEW3_DocumentazioneSpecialistica_22 relativa al PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ED INNOVAZIONE AGRICOLA).

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo con tabelle riassuntive dell'impianto agrivoltaico con i riferimenti richiesti dalle Linee guida ministeriali che confermano il **rispetto dei requisiti minimi richiesti (A – B e D2) per essere definito "agrivoltaico"** (vedi IL4UEW3_ElaboratoGrafico_39).

Risulta quindi evidente come l'impianto agrivoltaico proposto sottrarrà solo una parte limitatissima porzione di suolo agricolo (pari a 5,1103 ha) sull'intera area interessata dall'impianto (pari a 93,5082 ha). Tale area risulterà completamente ripristinata a fine ciclo vita dell'impianto.

Inoltre, si fa presente che le attività agricole proposte hanno lo scopo, oltre che aumentare la redditività del suolo integrata con la produzione di energia elettrica rinnovabile, anche di migliorare le caratteristiche ambientali dell'area creando un vero e proprio ecotono, cioè un ambiente di transizione tra due ecosistemi differenti come quello agricolo e quello prettamente naturale. Tale sistema "naturalizzato" intermedio rende l'impatto dell'opera compatibile con le caratteristiche agro-ambientali e socioeconomiche dell'area in cui si colloca.

Quadro Riepilogativo

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Parametro A.1		
DESCRIZIONE	U.M.	ESTENSIONE
Moduli Fotovoltaici	Ha	31,7790
Prato stabile di trifoglio su area sottesa dai pannelli	Ha	31,7790
Prato stabile polifita su area tra i tracker	Ha	25,5909
Superficie coltivata a Oliveto superintensivo	Ha	13,6125
Superficie coltivata a Mandorleto superintensivo	Ha	9,6086
Siepe arbustiva e arborea perimetrale	Ha	7,8069
Superficie Totale	Ha	93,5082
Totale superficie coltivata	Ha	88,3979
Totale superficie coltivata	%	94,53



Indice da rispettare: Sup. Coltivata \geq 70% Sup. Tot.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Parametro B.2				
Producibilità media impianto standard [Kwh/Kwp/y]	FV standard [GWh/ha/y]	Mwp Agri	FV agri [Gwh/ha/y]	B.2 Producibilità Elettrica Minima
1490,03	1,018	63,866	1,162	114%

Parametro da rispettare: $FV_agri \geq 60\% FV_standard$

Valutazione Indice LAOR

Parametro A.2						
Tipologia Impianto	Densità Potenza [MW/ha]	Potenza moduli [W]	Superficie singolo modulo [mq]	Densità moduli [mq/KW]	Superficie moduli [mq/ha]	LAOR [%]
AGRIVOLTAICO	0,683	665	3,106	4,671	3.398,53	34%

Limite Indice LAOR $\leq 40\%$

Interventi di mitigazione degli impatti e di miglioramento ambientale

Le misure di mitigazione hanno l'obiettivo di ridurre o contenere gli impatti ambientali negativi previsti in termini ambientali e paesaggistici.

L'elaborato "IL4UEW3_DocumentazioneSpecialistica_20", Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola specifica quali sono stati i criteri progettuali finalizzati a contenere tutti i possibili impatti sulle varie componenti ambientali e a rendere complementare e sinergica la produzione di energia rinnovabile con la produzione agricola, e quindi a valorizzazione l'area di intervento.

Le misure individuate sono le seguenti:

- Realizzazione di un prato permanente stabile per attività di pascolo ovino di tipo vagante.
- Avvio di un allevamento di api stanziale.
- Realizzazione di oliveto intensivo (cultivar resistenti alla xylella: favolosa e leccino) tra le file dei tracker.
- Realizzazione di un mandorleto superintensivo nell'area afferente al comparto B nell'area compresa dai tracker (Fig. 11 e IL4UEW3_ElaboratoGrafico_39).
- Attività pascoliva (ovini) all'interno dell'area recintata dell'impianto.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Ad integrazione e complementari alla realizzazione dell'intervento, con l'obiettivo di mitigare la realizzazione dell'impianto dal punto di vista percettivo ed ambientale saranno messe in atto le seguenti opere:

- Fascia ecologica perimetrale esterna, composta da specie arboree e arbustive di spessore pari a 6 m.

Realizzazione di prato permanente stabile

La scelta della edificazione di un prato permanente stabile monospecifico è dovuta alla risultanza della valutazione dei seguenti fattori:

- Caratteristiche fisico-chimiche del suolo agrario;
- Caratteristiche morfologiche e climatiche dell'area;
- Caratteristiche costruttive dell'impianto fotovoltaico;
- Vocazione agricola dell'area.

Gli obiettivi da raggiungere sono:

- Stabilità del suolo attraverso una copertura continua della vegetazione arborea ed erbacea;
- Miglioramento della fertilità del suolo;
- Mitigazione degli effetti erosivi dovuti agli eventi meteorici soprattutto eccezionali quali le piogge intense;
- Realizzazione di colture agricole che hanno valenza economica per il pascolo e la fauna selvatica;
- Tipologia di attività agricola che non crea problemi per la gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico;
- Operazioni colturali agricole semplificate e ridotte di numero;
- Favorire la biodiversità creando anche un ambiente idoneo per lo sviluppo e la diffusione di insetti pronubi.

L'area complessiva di insidenza dei moduli fotovoltaici dell'impianto (area sottesa dal singolo modulo in posizione orizzontale – Fig. 5) risulta essere pari ad Ha 31,7790.

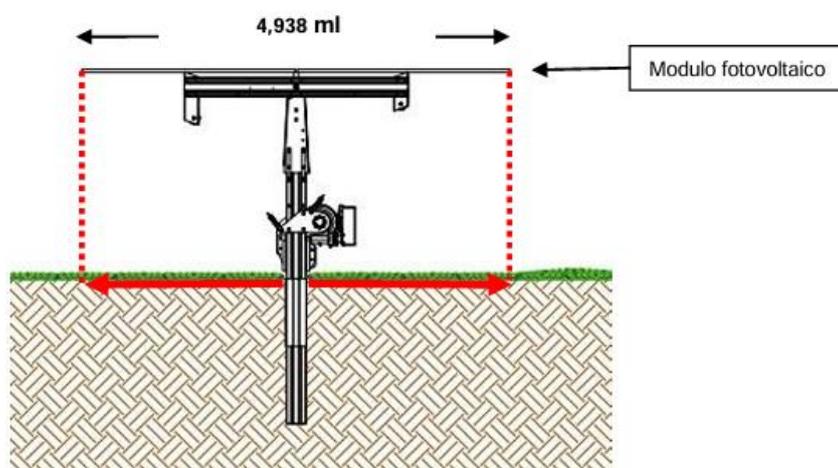


Figura 4 - Area d'insidenza massima del tracker raggiunta in posizione orizzontale (indicata con le frecce rosse)

Sia l'area d'insidenza dei pannelli fotovoltaici che la restante superficie di pertinenza al progetto (interna alla recinzione e fascia perimetrale), di Ha 55.97.69, sarà utilizzata (sono state escluse le strade, le cabine, piazzali

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

e lo storage per Ha 5.75.23) per la realizzazione di opere di miglioramento ambientale di carattere agrario e forestale. La messa a coltura di prato permanente è tecnica agronomica di riconosciuta efficacia circa gli effetti sul miglioramento della fertilità e stabilità del suolo. Nella figura 6 viene evidenziata la superficie che si prevede venga occupata dal parco fotovoltaico.

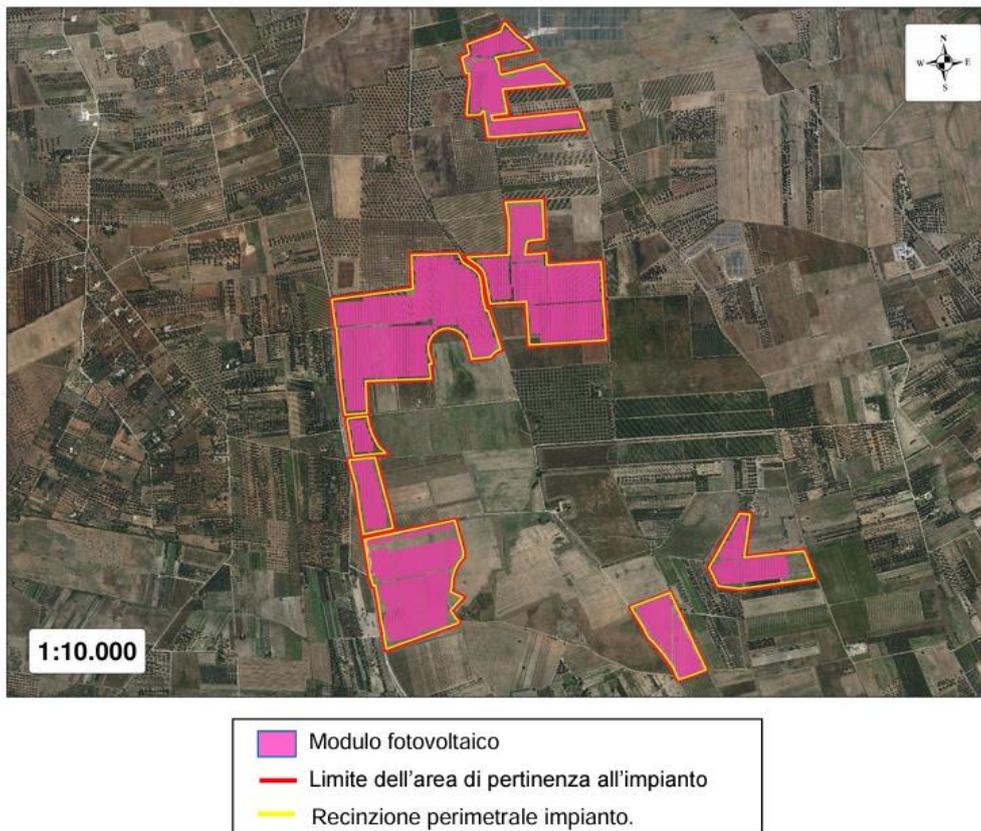


Figura 5 - Area di progetto con l'indicazione del posizionamento dei moduli fotovoltaici.

Andando nel dettaglio, la porzione di suolo complessiva che può essere utilizzata per la messa a coltura di prato stabile (detratta dalle strade interne, delle pertinenze e delle altre colture) di Ha 57.36.9945 coincide con l'area sottesa dai tracker in tutti i comparti e quella esistente tra le file dei moduli fotovoltaici (tracker) come indicato nella Fig. 7 nei comparti A-D-E-F-G e H.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

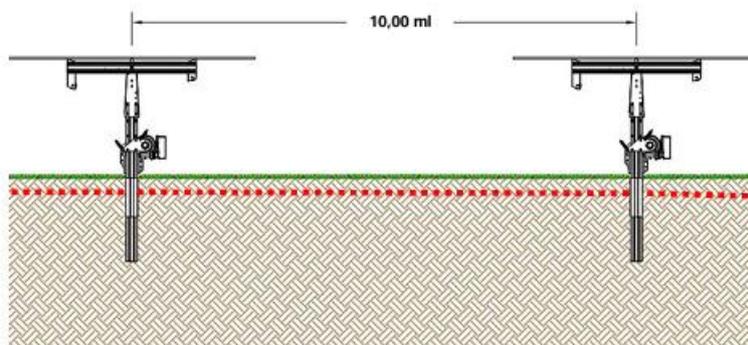


Figura 6 - Distanza tra le singole file (tracker) di moduli fotovoltaici con indicazione della superficie che può essere utilizzata per la messa a coltura di prato stabile per i comparti A-D-E-F-G-E-H (linea rossa tratteggiata)

Scelta delle specie vegetali

Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto si ritiene opportuno edificare un prato permanente polifita di leguminose e graminacea. Le piante che saranno utilizzate sono:

- Erba medica (*Medicago sativa* L.);
- Sulla (*Hedysarum coronarium* L.);
- Trifoglio sotterraneo (*Trifolium subterraneum* L.);

Tipologia impianto

Si ipotizza una gestione agricola dell'impianto dove, tra due tracker contigui, viene messo a coltura (vedi sez. di Fig. 5) un prato permanente di trifoglio sotterraneo nell'area direttamente sottesa dai pannelli (per tutti comparti), ed un prato permanente polifita nell'area libera compresa tra i tracker (comparti A-D-E-F-G-H).

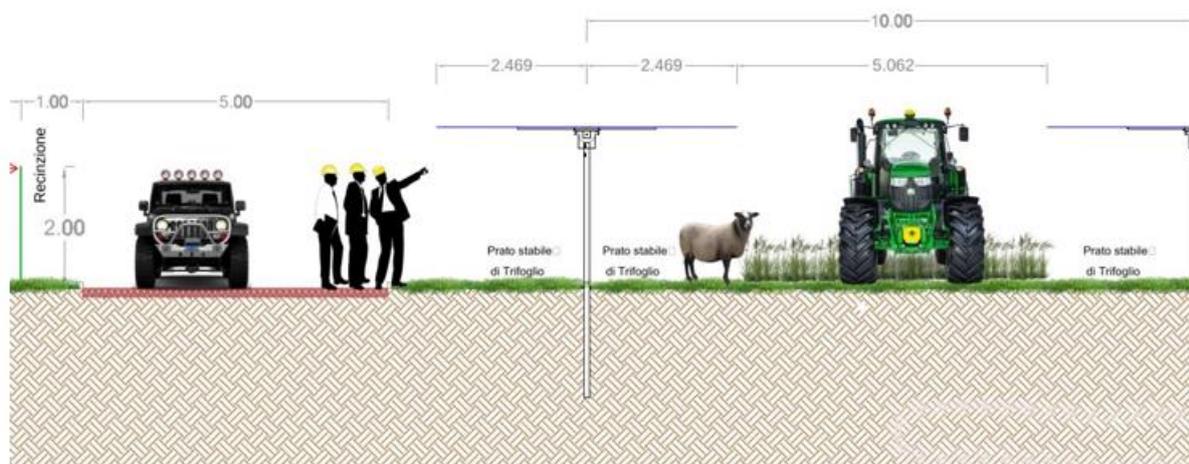


Figura 7 - Sezione dell'impianto con l'indicazione della disposizione del prato permanente stabile

Come evidenziato nella figura 5, nello spazio esistente tra le file di tracker si ha disponibilità di una fascia di terreno utilizzabile di 5,062 ml, sufficiente ad effettuare attività agricole "dinamiche". Mentre la parte direttamente sottesa dai pannelli, di ml 4,938, sarà interessata da attività agricole "statiche" e cioè che non prevedono lavorazioni del terreno periodiche. La parte interna dell'impianto sarà oggetto di attività di

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

pascolo vagante ovino controllato. Nella parte interna dell'impianto la funzione di fascia tagliafuoco viene svolta dalla viabilità perimetrale eventualmente associata ad opportuna fascia taglia fuoco.

Operazioni colturali

Le specie vegetali scelte per la costituzione del prato permanente stabile appartengono alla famiglia delle leguminosae e pertanto aumentano la fertilità del terreno principalmente grazie alla loro capacità di fissare l'azoto. La tipologia di piante scelte ha ciclo poliennale, a seguito anche della loro capacità di autorisemina (in modo particolare il trifoglio sotterraneo), consentendo così la copertura del suolo in modo continuativo per diversi anni dopo la prima semina.

Le superfici oggetto di coltivazione non sono irrigue e pertanto si prevede una tecnica di coltivazione in "asciutto", cioè tenendo conto solo dell'apporto idrico dovuto alle precipitazioni meteoriche.

Pascolo

Il pascolo ovino di tipo vagante è la soluzione ecocompatibile ed economicamente sostenibile che consente di valorizzare al massimo le potenzialità agricole legate al prato stabile permanente del parco fotovoltaico. Le finalità nonché gli obiettivi dell'attività pascoliva possono essere così elencate:

- Mantenimento e ricostituzione del prato stabile permanente attraverso l'attività di brucatura ed il rilascio delle deiezioni (sostanza organica che funge da concime naturale) degli animali;
- L'asportazione della massa vegetale attraverso la brucatura delle pecore ha notevole efficacia in termini di prevenzione degli incendi;
- Valorizzazione economica attraverso una attività zootecnica tipica dell'area;
- Favorire e salvaguardare la biodiversità delle razze ovine locali.

Per la tipologia tecnica e strutturale dell'impianto fotovoltaico e per le caratteristiche agro-ambientali dell'area si ritiene opportuno l'utilizzo in particolare di due razze ovine (pecore): la razza "Merinizzata" italiana e l'"Altamura".

Apicoltura

Al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale ed agricola dell'area a completamento di un indirizzo programmatico gestionale che mira alla conservazione e protezione dell'ambiente nonché all'implementazione delle caratterizzazioni legate alla biodiversità, si intende avviare un allevamento di api stanziato.

La messa a coltura del prato stabile e le caratteristiche dell'areale in cui si colloca il parco fotovoltaico, crea le condizioni ambientali idonee affinché l'apicoltura possa essere considerata una attività "zootecnica" economicamente sostenibile.

Realizzazione di oliveto superintensivo

Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto, si ritiene opportuno edificare un oliveto superintensivo nell'area afferente al comparto C nell'area compresa dai tracker (Fig. 4 e 14 e IL4UEW3_ElaboratoGrafico_36).

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Va considerato che grazie alla realizzazione di una vasca raccolta acque piovane l'area è irrigabile. Le piante che saranno utilizzate sono:

- Olivo (*Olea europaea* L.).

Tipologia impianto

In area interna alla recinzione del comparto C su una superficie netta di Ha 13.61.25 sarà impiantato un oliveto superintensivo in asciutto con sesto d'impianto di 10 ml x 1,5 ml come indicato nella sezione della figura seguente.

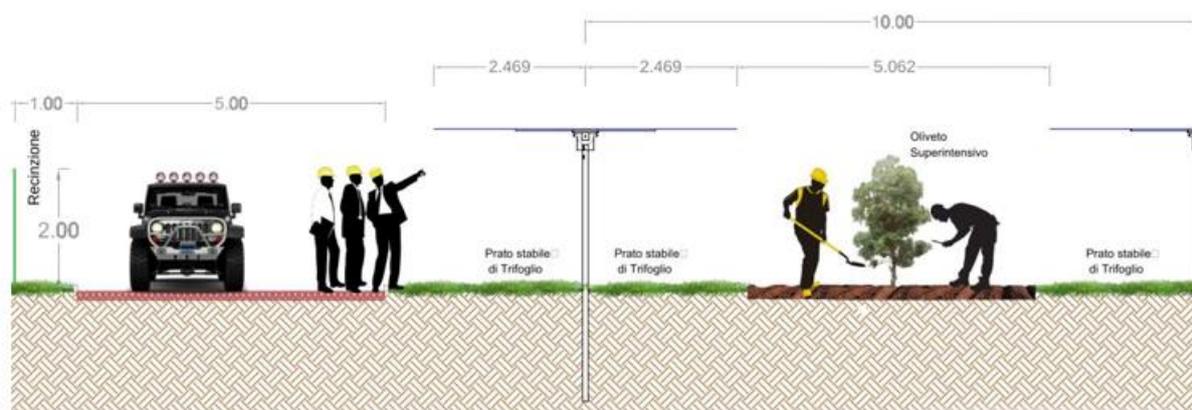


Figura 8 - Sezione dell'impianto di oliveto superintensivo che si prevede venga realizzato in area interna alla recinzione del comparto C dell'impianto fotovoltaico

Come evidenziato nella figura, nello spazio esistente tra le file di tracker si ha disponibilità di una fascia di terreno utilizzabile di 5,062 m che sarà disponibile per l'impianto dell'oliveto superintensivo irriguo.

Scelta delle cultivar di olivo, preparazione e realizzazione dell'impianto

L'oliveto viene realizzato all'interno del comparto C dell'impianto fotovoltaico (Fig. 4 e 14, IL4UEW3_ElaboratoGrafico_36, IL4UEW3_ElaboratoGrafico_37). Oltre alle condizioni pedoclimatiche, la scelta delle varietà da utilizzare fa riferimento ad un sistema di allevamento superintensivo a siepone che consente un livello di meccanizzazione adeguato con altrettanto adeguata remunerazione economica.

L'oliveto superintensivo permette la meccanizzazione delle operazioni di potatura, nonché la raccolta con macchine scavallatrici.

La scelta delle cultivar da utilizzare è legata prevalentemente alla capacità di adattamento al sistema di allevamento superintensivo, dove la medio-bassa vigoria delle piante e l'elevata produttività risultano essere fattori determinanti per il successo economico di questa tipologia di coltivazione.

Per la scelta della cultivar si è costretti ad utilizzare le uniche due cultivar che è possibile impiantare in area infetta da batterio *Xylella fastidiosa* che sono la Leccino e la FS-17 Favolosa.

Negli ultimi anni queste due cultivar utilizzate nelle aree infette del salento stanno dando buoni risultati. Bisogna però ricordare che trattasi di cultivar tolleranti/resistenti e non indenni a *Xylella fastidiosa*. Pertanto, affinché ci sia un ritorno economico dall'utilizzo di queste due cultivar risulta essere necessario l'applicazione

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

delle BPA (Buone Pratiche Agronomiche) e soprattutto una oculata gestione del fabbisogno idrico delle piante.

Realizzazione di mandorlo superintensivo

Per le caratteristiche pedoclimatiche della superficie di progetto, si ritiene opportuno edificare anche un mandorleto superintensivo nell'area afferente al comparto B nell'area compresa dai tracker (Fig. 11 e IL4UEW3_ElaboratoGrafico_39). La pianta che sarà utilizzata è il Mandorlo *Amigdalus communis* L.

Scelte delle cultivar, preparazione e realizzazione dell'impianto

Il mandorleto viene realizzato all'interno dell'impianto fotovoltaico e precisamente nel comparto B su una superficie netta di Ha 9,608605.

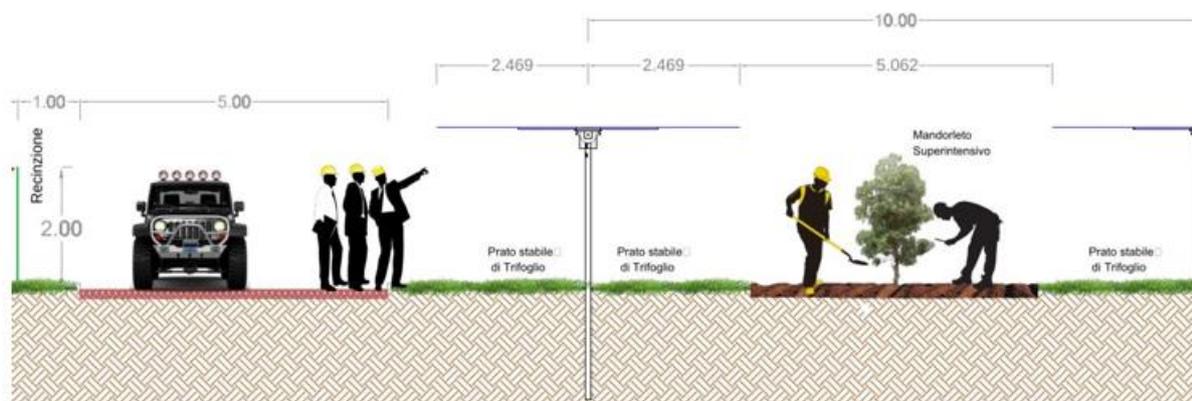


Figura 9 - Dettaglio del posizionamento delle piante di mandorlo (siepone) tra i tracker

La gestione del mandorleto sarà effettuata secondo i dettami del Reg. CE 848/18 e s.m.i. "agricoltura biologica".

Opere di mitigazione ambientale

L'area dove sarà realizzato l'impianto agrivoltaico è caratterizzata da una forte antropizzazione di tipo agricolo. Infatti, non si rileva alcuna formazione rilevante di tipo naturale ascrivibile alle formazioni climax di macchia mediterranea bassa e/o alta. Pertanto, al fine di incrementare e sostenere il valore ecologico dell'area si intende realizzare una vera e propria fascia di vegetazione/ecologica perimetralmente alle recinzioni dell'impianto (siepe arborea/arbustiva) (IL4UEW3_ElaboratoGrafico_36). Inoltre, l'impianto di tale fascia a verde perimetrale ha l'ulteriore scopo di celare allo sguardo l'impianto mitigando quindi l'impatto visivo.

Nella progettazione delle opere di mitigazione ambientale si tiene conto delle indicazioni tecniche afferenti ai seguenti documenti tecnici:

- "Linee guida e criteri per la progettazione per le opere di ingegneria naturalistica", redatto dalla Regione Puglia e dall'Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica;
- "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali", redatto dalla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di concerto

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

e sulle osservazioni da parte della Sezione Protezione Civile della Regione, dell'Autorità di Bacino della Puglia, del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Parco Nazionale del Gargano.

In base a quanto riscontrato sul WebGIS del PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia l'area di progetto presenta alcune criticità a livello di Pericolosità e Rischio geomorfologico ed idraulico. Infatti, le aree a rischio idraulico sono state opportunamente stralciate dall'area d'impianto. Consultando la Carta Idrogeomorfologica della Puglia sul WebGIS dell'AdB si riscontra la presenza sull'area di progetto di una rete idrografica superficiale, del vincolo fiume e la presenza di doline come si evince nella Figura 8.

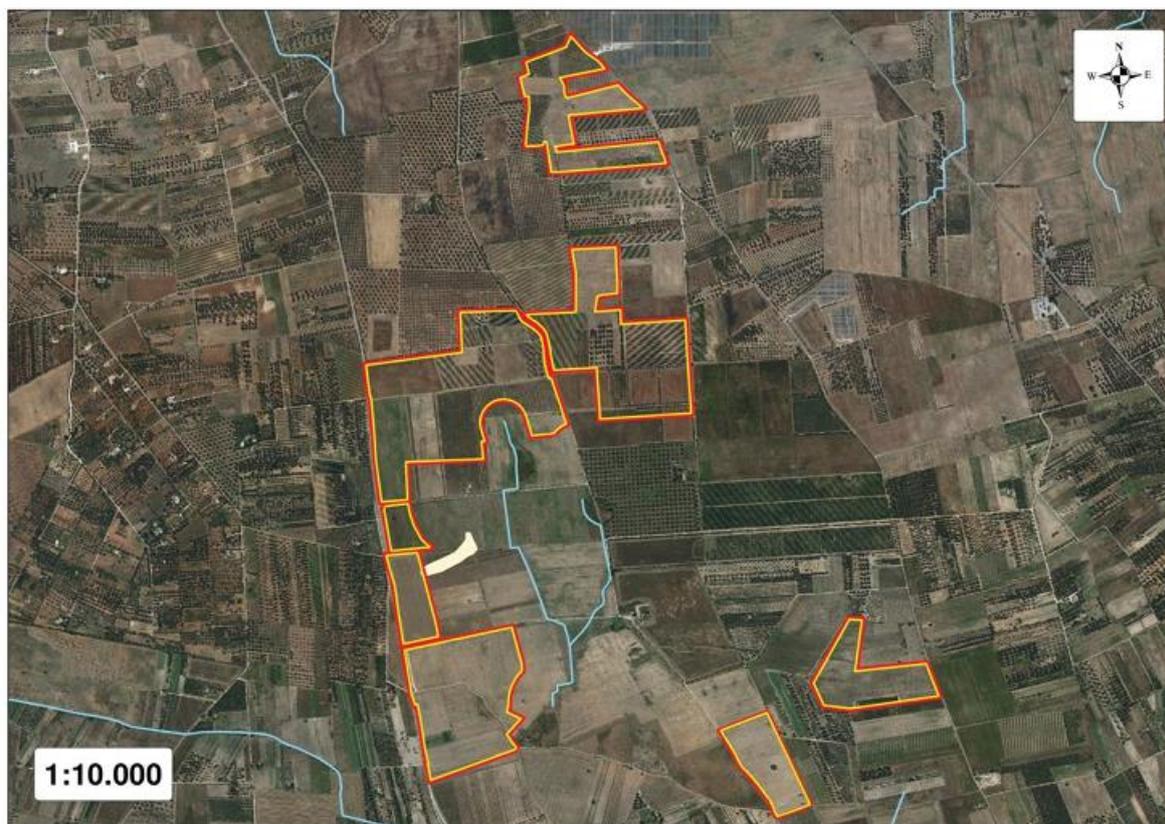


Figura 10 - Carta idrogeomorfologica dell'area di progetto

In base a quanto previsto dall'art. 6 – comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) è **consentita la realizzazione di opere di regimazione idraulica (previa autorizzazione dell'AdB).**

Siepe arbustiva perimetrale

Per aumentare il valore naturalistico e la resilienza dell'area si prevede la realizzazione di una siepe mista a tripla fila sfasata lungo il perimetro esterno dell'impianto per una profondità di circa 6 ml. Questa tipologia di siepe viene realizzata lungo il confine perimetrale esternamente alla recinzione dell'impianto (vedi Fig. 13 e IL4UEW3_ElaboratoGrafico_36). La realizzazione della siepe ha finalità climatico-ambientali (assorbimento CO₂), protettive (difesa idrogeologica) e paesaggistiche (alimento e rifugio per l'avifauna in particolare).

Per quanto riguarda le specie vegetali da utilizzare si fa riferimento a quanto riportato nelle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboscamenti e dei sistemi agro-forestali". Nello specifico, in base alla

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Classificazione e composizione delle aree regionali ai fini dell'individuazione delle specie autoctone adatte agli ambienti di riferimento di cui alla D.D. n.757/2009, il comprensorio dei Comuni di Mesagne e Brindisi ricadono nell'area della Penisola Salentina e pertanto vengono indicate le piante (principali ed accessorie) che possono essere utilizzate per opere forestali in funzione delle caratteristiche ambientali in base di quanto previsto dal D.Lgs. 386/2003.

In base alle caratteristiche ambientali dell'area di progetto possono essere utilizzate le seguenti piante per formare la fascia di vegetazione; le specie da utilizzare sono così identificate:

- Leccio (*Quercus ilex* L.),
- Roverella (*Quercus pubescens* Mill.),
- Corbezzolo (*Arbutus unedo* L.),
- Alaterno (*Rhamnus alaternus* L.),
- Alloro (*Laurus nobilis* L.)
- Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.)
- Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.),
- Mirto (*Myrtus communis* L.),
- Fillirea (*Phyllirea latifolia* L.),
- Cisto salvifolio (*Cistus salvifolius* L.)
- Rosa selvatica (*Rosa canina* L.).

Nella figura seguente si riporta lo schema d'impianto.

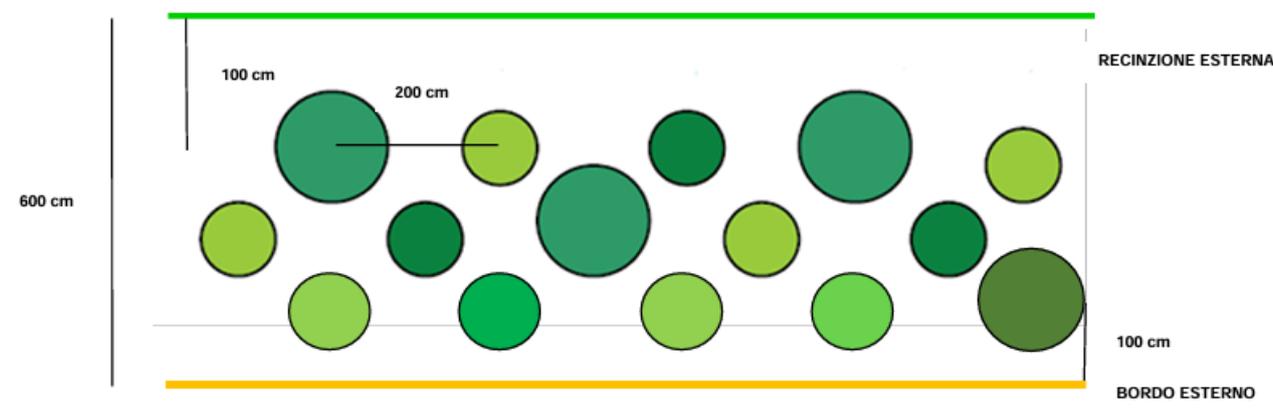


Figura 11 - Siepe mista (arbustiva ed arborea) a tripla fila sfasata (planimetria di progetto)

La distanza della prima fila di piante dalla recinzione esterna sarà di 1 ml avendo cura di posizionare sul primo filare (vista la breve distanza dalla recinzione) solo le piante a portamento arbustivo. I filari di piante saranno distanti tra loro 2 ml. Sulla stessa fila le piante saranno disposte a 2 ml l'una dall'altra. Le specie arboree principali (querce) saranno posizionate lungo la stessa fila a distanza non inferiore ai 6 ml. Così facendo si raggiungerebbe l'obiettivo, nel giro di 3-4 anni di creare una barriera verde (fascia di vegetazione) fitta e diversificata anche nelle tonalità di colori.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

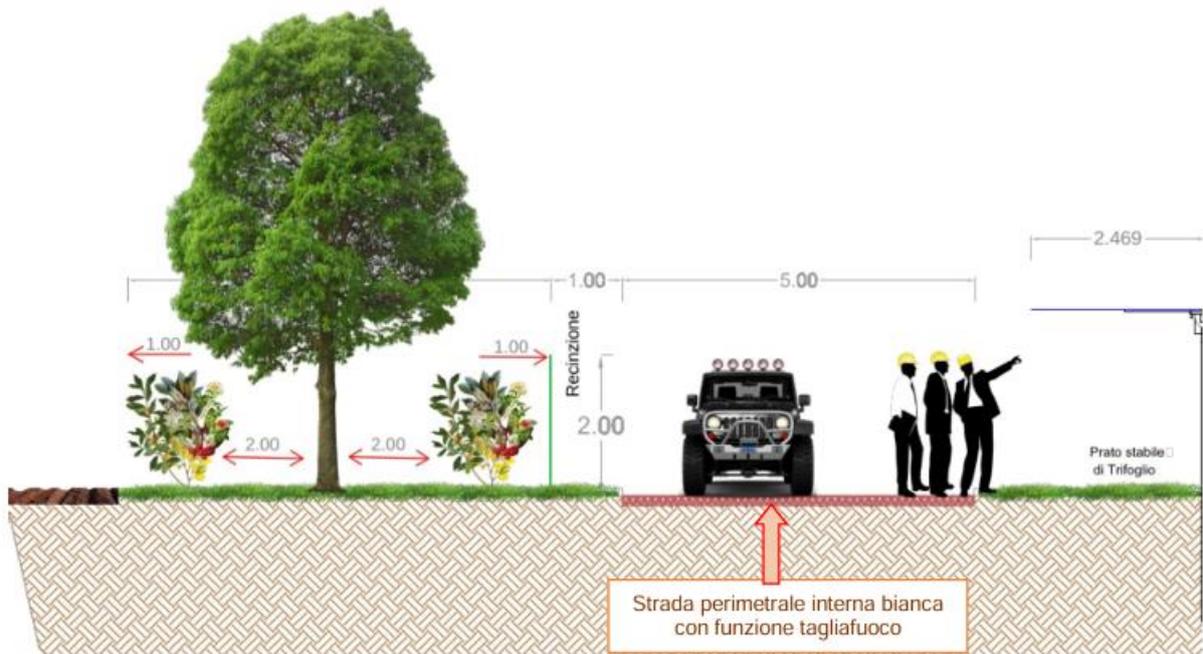


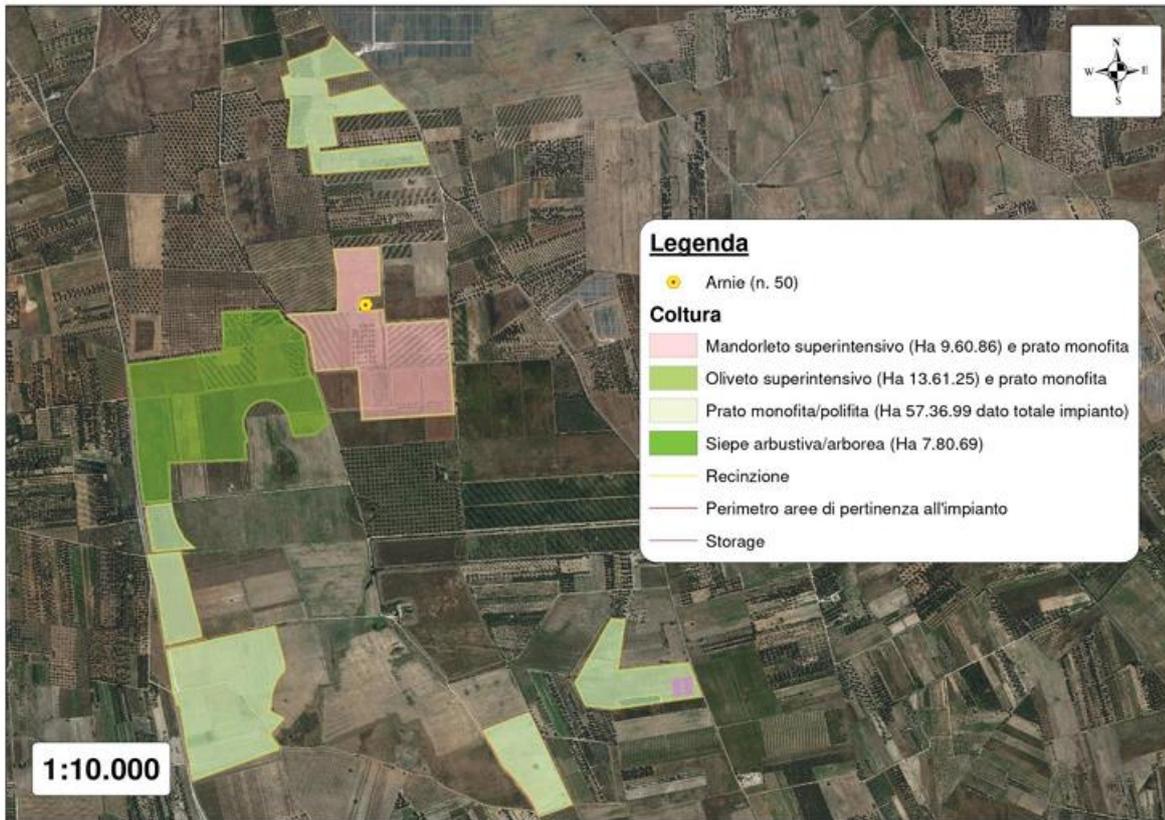
Figura 12 -Sezione tipo d'impianto della siper (fascia di vegetazione)

Nel calcolo dei costi d'impianto bisogna considerare che la lunghezza complessiva della recinzione perimetrale è di ml 13.334 (area d'incidenza di Ha 7.80.69 considerando 6 ml di profondità) e che le piante vengono disposte lungo la singola fila (tre file complessivamente) a distanza di 2 ml l'una dall'altra.

Qui sotto si riporta la carta riepilogativa degli interventi previsti.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it



Opere di regimentazione idraulica

In base a quanto riscontrato sul WebGIS del PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia l'area di progetto presenta alcune criticità a livello di Pericolosità e Rischio geomorfologico ed idraulico. Infatti, le aree a rischio idraulico sono state opportunamente stralciate dall'area d'impianto. Consultando la Carta Idrogeomorfologica della Puglia sul WebGIS dell'AdB si riscontra la presenza sull'area di progetto di una rete idrografica superficiale, del vincolo fiume e la presenza di doline come si evince nella Figura 8.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

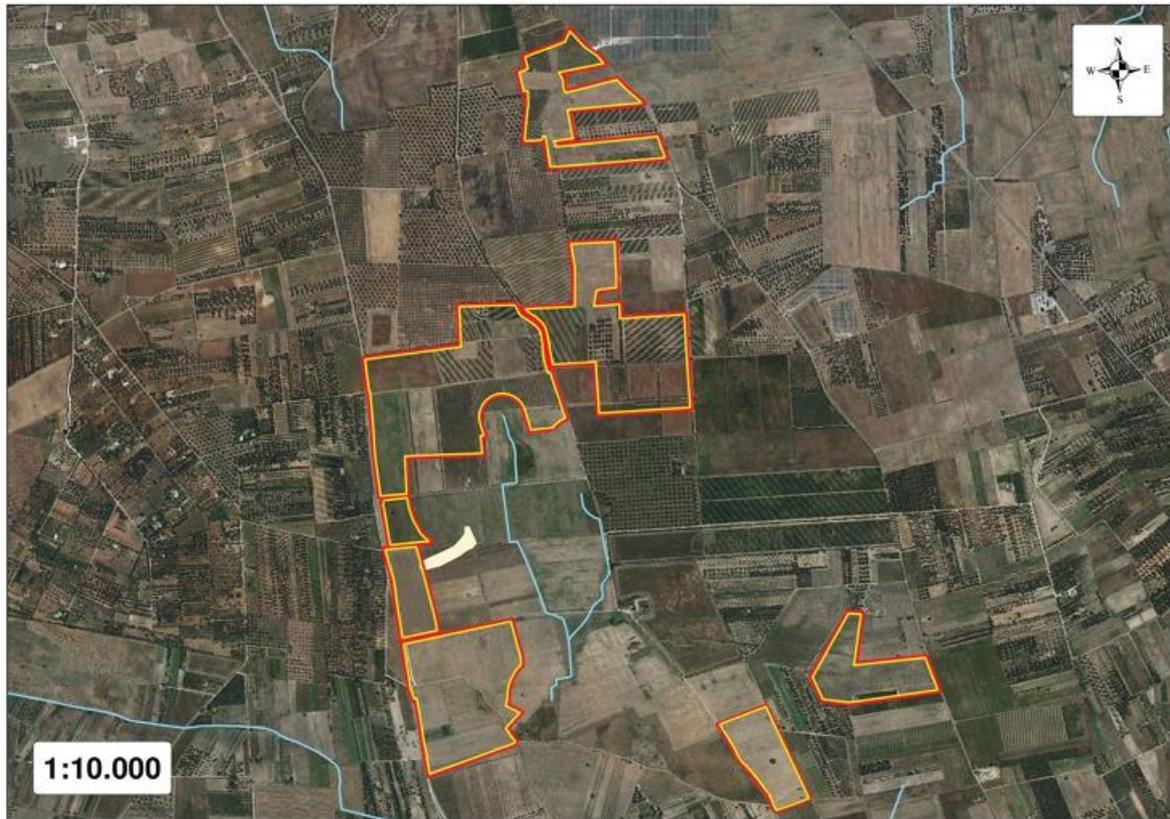


Figura 13 - Carta idrogeomorfologica dell'area di progetto

In base a quanto previsto dall'art. 6 – comma 2 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) è **consentita la realizzazione di opere di regimazione idraulica (previa autorizzazione dell'AdB).**

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

RISCONTRO TECNICO ISTRUTTORIO AL PARERE DEL MIC (CODICE MASE-0004066 DEL 10/01/2024 / CODICE MIC 0001058-P DEL 10/01/2024)

Per una migliore lettura del documento, all'interno della presente sezione, sono riportati con font colore nero stralci dal parere ricevuto e in verde le controdeduzioni da parte della Proponente dell'iniziativa agrivoltaica.

1 - Obbiettivi di tutela del PPTR

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), disciplina tutto il territorio regionale con la finalità di perseguire “la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico auto-sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità”.

I valori paesaggistici, coerenti e integrati con sostenibilità, sono rispettati in quanto l'iniziativa proposta è un Agrivoltaico che si muove in tale direzione. Il progetto agrivoltaico favorisce la tutela della biodiversità.

Gli indirizzi di programmazione energetica comunitaria e nazionale prevedono una convivenza tra le aree destinate ad attività agricole e la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. La stessa riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi rurali storici non sarà raggiungibile cristallizzando gli elementi attuali senza prevederne una integrazione col contesto socio/economico in continua evoluzione. L'obbiettivo comune è quello di poter trovare un equilibrio che non metta in discussione gli elementi rilevanti del contesto ovvero che le trasformazioni non siano causa di: i) parcellizzazione del paesaggio rurale, ii) occupazione di suoli agricoli, iii) grande trasformazione della texture agricola con forti processi di artificializzazione del suolo. In tal senso l'iniziativa di Alcyone Sol S.r.l. non può essere considerata, per estensione e caratteristiche progettuali, un intervento tale da causare criticità agli obiettivi del PPTR.

Si ricorda, inoltre, che l'impianto è temporaneo e il successivo piano di dismissione e ripristino ambientale prevederà il ritorno alle condizioni preesistenti di un'area agricola di limitata estensione rispetto all'ambito in oggetto.

Non ultimo si ricorda che l'attività di produzione di energia elettrica sarà accompagnata da una attività di produzione agricola caratteristica del territorio (Uliveto, Mandorleto e pascoli).

La progettazione stessa dell'impianto non risulta incoerente rispetto all'area agricola in cui è ubicato l'impianto poiché, presso il sito, si utilizzerà ai fini agricoli sia l'area tra i pannelli che l'area sotto i relativi moduli valorizzando al massimo il suolo coltivabile. Si fa presente che nelle aree sottostanti i pannelli e sotto gli stessi si prevede naturalmente una copertura vegetante di specie erbacee, da realizzarsi attraverso inerbimenti con idoneo miscuglio di graminacee e leguminose per prato polifita. In tal senso, circa il 94%, quindi ben oltre il 70% della superficie complessiva previsto dalle Linee Guida ministeriali per l'agrivoltaico, sarà destinata all'utilizzazione agricola, permettendo inoltre di migliorare ed incrementare anche la biodiversità esistente.

Si fa presente, infine, che l'impianto rispetta le **linee guida della RR 24/2010** che a loro volta indicano tutti gli elementi paesaggistici da tutelare. Nel caso di specie, inoltre, il progetto **non ricade in area “non idonea”** con la conseguenza per cui, non è ravvisabile, a monte, alcun pregiudizio all'interesse paesaggistico, dal

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

momento che la stessa Regione, nell'atto a tal fine adottato, ha ritenuto che la specifica area in questione non fosse caratterizzata da elementi tali da sconsigliare la realizzazione di impianti.

Beni individuati dal PPTR come Bene Paesaggistico e Ulteriore Contesto Paesaggistico

(stralcio pag. 20-21)

- Componenti Geomorfologiche diverse aree censite quali UCP- Doline site a sud-ovest e sud delle aree di intervento;
- Componenti idrologiche, quali UCP- Reticolo idrografico di Connessione della RER: Canale località Mondonuovo e Masseria Moccari a circa 1,7 km dal perimetro settentrionale dei sottocampi dell'Area 1 di progetto; Canale località Masseria Torricella a circa 1,8 km dal perimetro nord-orientale dell'Area 1 di progetto;
- Componenti idrologiche, quale UCP- Sorgente un' area individuata a 1,8 km dal perimetro sud del sottocampo afferenti all'Area 3, presso l' incrocio con la SP 63 ed un' area in Formazione arbustiva in evoluzione;
- Componenti botanico-vegetazionali, quale BP- Boschi, con la relativa UCP- Aree di rispetto dei boschi, l' area a boschi e macchie a confine con il Comune di Brindisi, a sud della Masseria Notar Panaro, a circa 800 m in direzione sud-est dal perimetro dei sottocampi afferenti all'Area 3 di intervento; il bosco sito presso il Canale località Masseria Torricella, a ca 3,5 km dal perimetro nord-orientale del sito collocato entro l' Area 1 di intervento. Si segnala altresì l' area, censita quale BP- Boschi, con la relativa UCP- Aree di rispetto dei boschi, posta a 1,4 km dal perimetro occidentale dei sottocampi compresi entro l'Area 2 in progetto; ulteriori aree censite quale BP- Boschi, con la relativa UCP- Aree di rispetto dei boschi, si rintracciano a circa 3,4 km dal perimetro occidentale dell'Area 2 di intervento, presso Masseria Viscigli; nel Comune di San Pancrazio salentino, a 3,4 km a sud- ovest dell'Area 3 di intervento, presso Masseria Lo Bello; nel Comune di San Donaci, a 4.5 km a sud della medesima Area 3 , presso Masseria Sierrì;
- Componenti botanico-vegetazionali, quale UCP- Formazioni arbustive in evoluzione numerose aree poste a sud-est dei sottocampi ricompresi nelle Aree 2 e 3 di intervento, in primis quella adiacente il perimetro della già detta Area 2; si segnalano inoltre due aree in prossimità della Masseria Malvindi, rispettivamente, in direzione sud-est, a 800 m dall'Area 2 e 900 m (presso la SP Oria-Cellino) dall' Area 3 e a 1,2 km dall'Area 2 e 1,3 km dall'Area 3; altresì quali UCP- Formazioni arbustive in evoluzione sono tre aree, a 1,8 km dal perimetro sud dal sottocampo afferente all'Area 3, presso l' incrocio con la SP 63 e a 2,9 km nel Comune di Brindisi a sud della Masseria Camarda; a 2,3 km dal perimetro orientale dei sottocampi entro l' Area 2 di intervento;
- Componenti delle aree protette e siti naturalistici l' area di rispetto dei parchi corrispondenti ai Boschi di Santa Teresa e dei Lucci e le aree SIC "Bosco di Santa Teresa" IT 9140006, il cui punto più vicino dista a circa 5,7 km a Nord-Est dell'Area 1 di intervento, altresì interferente con porzione del previsto cavidotto;
- Componenti culturali e insediative quale Testimonianza della stratificazione insediativa, con le relative aree di rispetto anch'esse perimetrare: sono individuati quale BP - Zona di interesse archeologico art. 142 lett. m nel territorio comunale di Mesagne in Località "Muro Maurizio" vincolo diretto e vincolo indiretto istituito con D.M. 28/05/1991 ai sensi della L. 1089/1939, insediamento messapico fortificato, con precedenti fasi di occupazione risalenti all'età del Bronzo e continuità di vita fino all'epoca romana, recepito nel PPTR vigente. La zona di interesse archeologico dista circa 100 m sia a sud dei sottocampi raggruppati entro l' Area 1 che a nord del sottocampo dell'Area 3; inoltre, le opere di connessione in cavidotto sono ubicate a circa 500 a sud-est dal perimetro del BP su citato.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

- Recepiti dal PPTR vigente, quale BP - Zone di interesse archeologico art. 142 lett. m sono altresì individuate l' area a vincolo indiretto istituito con D.M. 20/07/1988 ai sensi della L. 1089/1939, denominata Malvindi-Campofreddo, nel territorio comunale di Mesagne, presso la strada che da Mesagne conduce a San Pancrazio (nei pressi dell'incrocio con la strada provinciale Oria - Cellino) distante 1,4 km in direzione sud dal perimetro dei sottocampi afferenti sia all'**Area 2** che all'**Area 3** e l' area a vincolo diretto istituito con D.M. 12/10/2000 ai sensi della L. 490/1999, denominata Masseria Monticello nel territorio comunale di San Donaci sita a circa 2,4 km dal perimetro sud del sottocampo afferente all' **Area 3**.
- Alla medesima distanza, presso la su citata Masseria Monticello, è inoltre presente, recepita quale UCP Testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto, anch'essa perimetrata la Chiesa di S. Miserino o Minervino (vincolo diretto D.M. 16.06.1995 e 08/04/1998 - L. 1089/1939), chiesa altomedievale in omonima località.
- Componenti culturali e insediative quale UCP- Testimonianza della stratificazione insediativa, a- siti interessati da beni architettonici con le relative aree di rispetto anch'esse perimetrata, sono altresì individuabili: Masseria Uggio Piccolo, sita a circa 2,1 km dal perimetro orientale del sottocampi entro l' **Area 3** di intervento, Masseria Camardella e Masseria Scaloti a 2,4 km dal perimetro sud dell'**Area 3**, in territorio di Brindisi; Masseria Esperti Nuovi in territorio di Cellino San Marco, a 3,8 km dal perimetro sudorientale dell'**Area 3** di intervento; si segnalano inoltre: ad ovest, Masseria Capitan Pietro, nel territorio di Torre Santa Susanna, Masseria Gli Speciali, nel territorio di Mesagne, le Masserie Moccari, Torricella, Specchia, Masseria Uggio, Masseria Angelini e Masseria Cerrito nel territorio di Brindisi; Masseria Monticello e Masseria Lobello, rispettivamente, nell'agro di San Donaci e San Pancrazio Salentino;
- il cavidotto interferisce con UCP- Area di rispetto delle Componenti culturali e insediative (delle Componenti culturali e insediative) presso Masseria Uggio e Masseria Cerrito.
- Componenti culturali e insediative quale UCP- Testimonianza della stratificazione insediativa, c- aree a rischio archeologico, si segnala l' area immediatamente a Nord della già citata area denominata Masseria Monticello, a circa 2,2 km dal perimetro del sottocampo afferente all'**Area 3**;
- Componenti dei Valori Percettivi quale Strada a Valenza Paesaggistica la Ex- Strada statale SS605 di Mesagne ora strada provinciale 2 Bis situata a ca. 800 m a Est dall'area di progetto; il percorso traversa SP 74, quale Strada a Valenza Paesaggistica, lambisce i lotti di intervento perimetrati entro l' **Area 2**; ulteriore percorso censito quale Strada a Valenza Paesaggistica, a 500 m a Ovest dal perimetro dei lotti entro l' **Area 2** di intervento.

Il progetto nel suo insieme (fotovoltaico-agricoltura-zootecnia e mantenimento della biodiversità) ha una sostenibilità ambientale ed economica in perfetta concordanza con le direttive programmatiche de "Il Green Deal europeo", preservando e ripristinando gli ecosistemi e la biodiversità.

Per quanto riguarda l'impianto, le interferenze con le componenti sopracitate non sono dirette. Infatti come specificato anche all'interno del doc del MIC "CODICE MASE- 0004066 DEL 10/01/2024 / CODICE MIC 0001058-P DEL 10/01/2024" nessuna delle componenti del PPTR in prossimità dell'area di impianto risulta compresa in area progettuale. Inoltre, le azioni mitigatrici previste con alberature e siepi lungo l'intera recinzione ne salvaguarderanno le visuali.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Solo una porzione di cavidotto interferisce direttamente con **area di rispetto** delle Componenti culturali e insediative e lambisce componenti delle aree protette e siti naturalistici (parchi corrispondenti ai Boschi di Santa Teresa e dei Lucci e le aree SIC “Bosco di Santa Teresa” IT 9140006).

Si fa tuttavia presente che l'elettrodotto è interrato e passa sulla sede stradale della strada provinciale SP81. Pertanto, non altererà in alcun modo lo stato attuale della figura paesaggistica del PPTR “La campagna Brindisina”.

La visibilità dell'intervento dell'impianto agrivoltaico nel contesto e dalle strade a valenza paesaggistica risulta mitigata grazie alle previste fasce vegetali perimetrali, pensate sulla base delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente e proprie della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi. Si faccia riferimento ai fotoinserti elaborati dalle visuali paesaggistiche sopraindicate, riportate nel capitolo 4 *Intervisibilità*.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

2 - Aspetti inerenti al Paesaggio

(stralci tratti da pag. 6)

Per quanto riguarda i lotti di impianto:

- con riferimento alla ricognizione dei beni paesaggistici tutelati ai sensi degli artt. 134 c. 1, lett. a) b) e c) e artt. 136, 142, 143 nell'area di intervento i lotti di progetto: **non ricadono nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico** ai sensi dell'art. 134 lett. a) e dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio; non ricadono nella perimetrazione di aree di cui all'art. 134 lett. b); non ricadono nella perimetrazione di ulteriori immobili ed aree di cui all'art. 134 lett. c) ed all'art. 142;

Come correttamente indicato i lotti di progetto non ricadono nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 lett. a) b) e c) e dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- i lotti di intervento perimetrati entro l'Area 2 sono **posti a distanza di circa 100 m** dal perimetro dell'abitato messapico di "Muro Maurizio" sottoposto a vincolo diretto e vincolo indiretto istituito con D.M. 28/05/1991 ai sensi della L. 1089/1939 e censito tra le Componenti culturali e insediative del PPTR vigente, inoltre, quale BP – Zona di interesse archeologico (tutelato anche come bene paesaggistico ex art. 142, lett. m).

I limiti della perimetrazione del vincolo non sono stati chiaramente perimetrati ma risultano esterni alle aree di intervento. Si fa presente a tal proposito che tutte le aree d'impianto risultano esterne alla fascia di tutela di 100 m delle componenti culturali e insediative del PPTR.

Si rimanda a quanto già argomentato all'interno del paragrafo *Idoneità ai sensi del D.lgs. 199/2021*.

- i lotti di intervento perimetrati entro l'Area 2 sono prospicienti il seguente Ulteriore Contesto paesaggistico (UCP), individuato dal PPTR ai sensi dell'art. 143 lett. e): Strada a valenza paesaggistica (UCP delle Componenti dei valori percettivi) [traversa SP 74];

- Per quanto riguarda il cavidotto, si rilevano le seguenti interferenze con Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR ai sensi dell'art. 143 lett. e):

- **Aree di Rispetto** delle Componenti culturali e insediative (UCP delle Componenti culturali e insediative) [Masseria Uggio];
- **Aree di Rispetto** delle Componenti culturali e insediative (UCP delle Componenti culturali e insediative) [Masseria Cerrito];
- **Aree di Rispetto** dei Parchi (UCP delle Componenti aree protette e dei siti naturalistici) [Riserva Naturale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"];
- Strada a valenza paesaggistica (UCP delle Componenti dei valori percettivi) [ex SS605]

La visibilità dell'intervento dell'impianto agrivoltaico nel contesto e dalle strade a valenza paesaggistica risulta mitigata grazie alle previste fasce vegetali perimetrali, come mostrato nei fotoinserti nel capitolo 4 *Intervisibilità*.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

L'elettrodotto in MT di vettoriamento (interrato) interseca, **nel buffer di rispetto**, in n.2 siti le aree UTC di rispetto dei siti storico culturali.



Figura 14- PPTR – 6.3.1 Componenti culturali e insediative – particolari intersezioni elettrodotto di vettoriamento in MT interrato con UTC siti storico culturali

In due tratti, visibili negli inquadramenti sottostanti, la strada a valenza paesaggistica “traversa SP 74” lambisce le aree di impianto.



Figura 15 - PPTR – 6.3.2 Componenti dei valori percettivi - particolari impianto in adiacenza a strade a valenza paesaggistica

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Qui di seguito, in Figura 16 si può vedere come la visibilità dell'impianto dalla strada a valenza paesaggistica venga mitigata dalla fascia arborea perimetrale. La visuale rileva di base la presenza di un'area fortemente antropizzata, il cui orizzonte è penalizzato dalla presenza di un minieolico. L'intervento di mitigazione previsto consentirà di migliorare l'impatto delle opere in previsione e di quelle impiantistiche già presenti in zona.

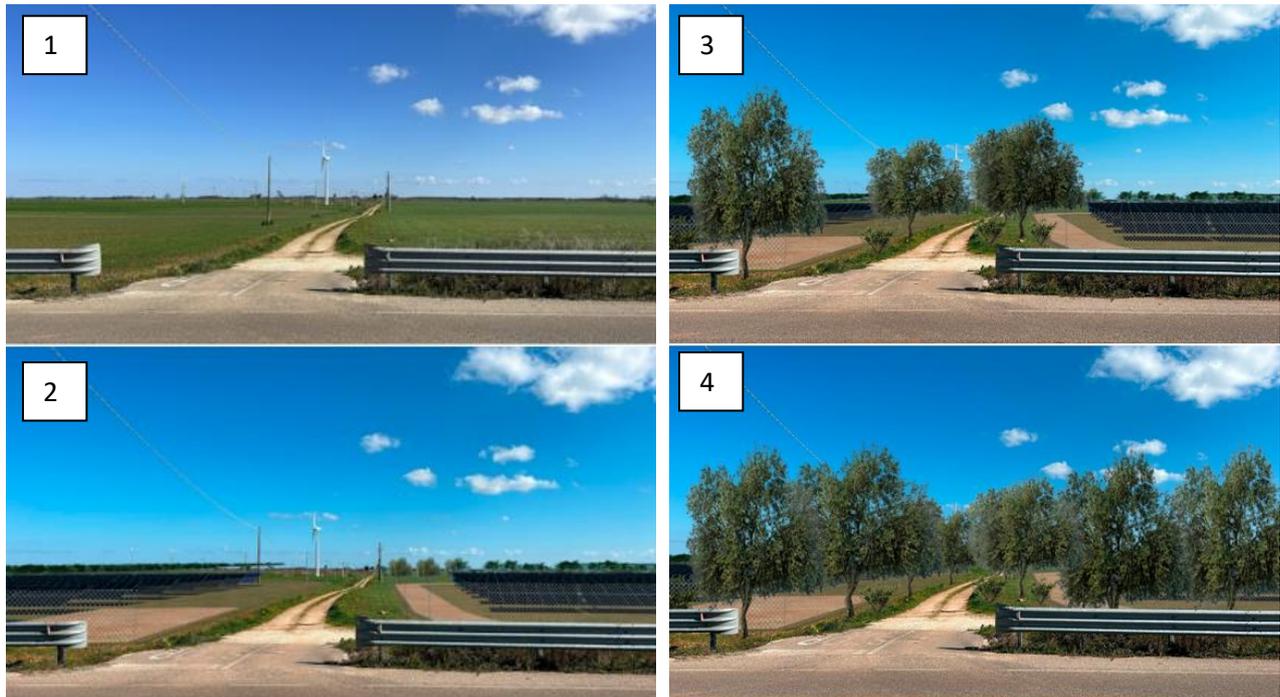


Figura 16 : Vista ante operam (1) e post operam senza mitigazione (2) con mitigazione parziale (3) e con mitigazione completa (4)

In un breve tratto di circa 800 m la strada a valenza paesaggistica "ex SS605" è interessata dall'elettrodotto di vettoriamento in MT interrato, come si vede dall'immagine sottostante.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it



Figura 17 - PPTR – 6.3.2 Componenti dei valori percettivi - particolare passaggio elettrodotto di vettoriamento in MT interrato in corrispondenza strada a valenza paesaggistica

Il tratto di strada, come mostrato in Figura 18, ha subito varie bitumazioni nel corso degli anni, e ciò fa diminuire il rischio archeologico rispetto ad un eventuale passaggio del cavidotto in aree del sedime catastale della strada esterna al tracciato stesso. Si ribadisce il fatto che, essendo interrato, l'elettrodotto non va ad interferire con le visuali paesaggistiche. Il tratto di strada, inoltre, risulta già attraversato da strutture interrate, come ad esempio una condotta dell'acquedotto pugliese come mostrato in Figura 17.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it



Figura 18 – Particolare del tracciato dell'elettrodotto interrato in MT (in viola). Si può notare come la strada a valenza paesaggistica (in verde) sia già stata interessata da infrastrutture interrate, come nel caso di un tratto di condotta dell'acquedotto pugliese (in azzurro)



Figura 19 - Vista su strada a valenza paesaggistica "ex SS605"

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

L'elettrodotto in MT di vettoriamento (interrato), come si può vedere nell'inquadratura sottostante, interseca, nel tratto finale della SP81, in prossimità di Masseria Cerrito, l'area di rispetto (buffer) della Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci".



Figura 20 - PPTR- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – Intersezione elettrodotto di vettoriamento in MT (interrato) con l'area di rispetto Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"

Si fa presente che non si ha mai un'interferenza diretta tra cavidotto e UCP sopraccitate, in quanto, il cavidotto è interrato e insiste su viabilità esistente; pertanto, non andrà a interferire con alcuna visuale paesaggistica.

Per quanto riguarda la SSEU, si rilevano le seguenti interferenze con Beni Paesaggistici (BP) ed Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR ai sensi dell'art. 143 lett. e):

- **Aree di Rispetto** dei Parchi (UCP delle Componenti aree protette e dei siti naturalistici) [Riserva Naturale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"]

Si fa presente che il progetto ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e del più recente regolamento UE n. 2577 del 2022, è da considerarsi *opera di interesse pubblico* prevalente al fine di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno energetico nazionale mediante tecnologie rinnovabili in grado di contrastare il cambiamento climatico, nel rispetto dei caratteri connotativi del paesaggio.

In particolare, la Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) necessaria per la trasformazione della tensione da M.T. a 30 kV a A.T. a 150 kV ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla RTN sarà realizzata in agro di Brindisi (BR), nell'area adiacente alla Stazione RTN Brindisi SUD esistente, la cui visuale è già parzialmente compromessa dalla stessa e dagli impianti fotovoltaici tradizionali da cui è circondata.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it



VISTA 1A

Figura 22 : Vista dalla SP 81

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

L'interesse paesaggistico verrà concretamente tutelato con opere di mitigazione e compensazione che saranno progettate e migliorate sulla base delle indicazioni eventualmente fornite dalla Soprintendenza. Verrà effettuata un'attenta analisi delle strutture architettoniche del territorio e della caratterizzazione cromatica relativa agli edifici rurali, al fine di integrare al meglio soprattutto i cabinati di campo e della SSEU. Comparando i colori presenti sulle strutture e nel paesaggio, si individueranno le tonalità prevalenti e dunque scelte palette per la colorazione delle cabine in armonia cromatica con quelle presenti nel contesto rurale circostante.

Scheda d'ambito "La campagna brindisina" (allegato 5.9 al PPTR)

(Stralcio pag. 7)

La Figura Territoriale "Campagna irrigua della piana brindisina" è caratterizzata dalla presenza di un paesaggio rurale connotato dalla diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che culturale. Tuttavia, nella stessa, la Scheda d'Ambito rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua.

A sud del campo 1, a distanza di circa 100 m da detti sottocampi, insiste il perimetro dell'abitato messapico di "Muro Maurizio" sottoposto a vincolo diretto e vincolo indiretto istituito con D.M. 28/05/1991 ai sensi della L. 1089/1939 e censito tra le Componenti culturali e insediative del PPTR vigente, inoltre, quale BP – Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m)

Con l'iniziativa in oggetto non si effettua alcuna trasformazione antropica di canali e/o corsi d'acqua atteso che in generale, ove fosse prevista una interferenza con elementi del reticolo idrografico, questa sarà risolta ricorrendo a tecniche in grado di non alterare alcuna caratteristica geometrica ed idrogeomorfologica dell'elemento medesimo.

L'impianto ricade esternamente dal perimetro dell'abitato messapico di "Muro Maurizio" sottoposto a vincolo diretto e vincolo indiretto istituito con D.M. 28/05/1991 ai sensi della L. 1089/1939 e censito tra le Componenti culturali e insediative del PPTR vigente, inoltre, quale BP – Zona di interesse archeologico (tutelato anche come bene paesaggistico ex art. 142, lett.).

Si ribadisce che, non essendo stata ben definita la perimetrazione ufficiale dell'areale del vincolo, le distanze sopracitate non risultano verificabili. Inoltre, tutte le aree d'impianto risultano esterne alla fascia di tutela di 100 m delle componenti culturali e insediative del PPTR. Si rimanda a quanto già argomentato all'interno del paragrafo *Idoneità ai sensi del D.lgs. 199/2021*.

Si fa presente, inoltre, che l'area effettivamente ha perso una parte dei caratteri di naturalità per la presenza degli impianti fotovoltaici sopracitati, oltretutto di aree industriali a meno di 1,5 km dall'iniziativa.

L'Area 2 comprende cinque sottocampi all'interno di una area servita da differenti tracciati interpoderali, che si dipartono, in direzione Est dalla SP 74, lungo la quale detti sottocampi si articolano. A Ovest detti sottocampi quasi intercludono il perimetro dell'abitato messapico sopra descritto.

L'Area 3 articolata in un sottocampo distinto in due zone non direttamente adiacenti tra loro è ricompresa tra i due percorsi secondari precedentemente descritti, con riferimento all'Area 1 di intervento. A Nord,

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

pressoché confinante, a distanza di circa 100 m è sita l'area a vincolo su indicata; a sud, a circa 300 m, è ubicato ulteriore campo fotovoltaico (FV185).

Il progetto, al fine di minimizzare gli impatti su biodiversità e paesaggio limita l'apertura di nuove piste (e conseguente ulteriore sottrazione di habitat) mediante l'impiego di viabilità preesistente.

I tracciati storici sono stati esclusi dalle aree di progetto.

Il progetto della nuova viabilità di servizio, il cui impatto risulta peraltro ottimizzato stante l'ampio margine di rispetto dei parametri imposti dalle linee Guida del MASE poi recepite dalla recente normativa in materia di impianti agrivoltaici, è stato limitato a quanto strettamente necessario per le future attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico e per la gestione dell'attività agropastorale. In tal senso, ove possibile, si è tenuto conto dell'esistenza, all'interno delle aree destinate alla realizzazione delle opere, di tratti di viabilità interpodereale esistente.

Tra gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale si rilevano:

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali

A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali

- 4- Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 4.1 - valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici,
- 5 - Valorizzare il patrimonio identitario culturale e insediativo;
- 5.1 -Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati;

con i seguenti indirizzi:

- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito*
- *riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole (pag 12)*
- *tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto*

e direttive

- *promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale. per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale*
- *incentivano le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata;*
- *prevedono misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici.*
- *incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti;*
- *limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati ad attività agricole”.*

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

L'iniziativa non interferisce con beni diffusi ed emergenze architettoniche.

Il progetto non andrà inoltre ad interferire con le componenti dei paesaggi rurali grazie agli interventi di mitigazione previsti, come descritto nelle relazioni specialistiche presentate e richiamate nell'introduzione del presente documento.

Si ribadisce che l'impianto in oggetto *non è un fotovoltaico tradizionale ma un agrivoltaico*. L'autorità, ribadendo la ritenuta applicazione meccanicistica di indirizzi e direttive del PPTR, non contempla le strutturali differenze di fondo tra gli impianti fotovoltaici e quelli agrivoltaici.

Infatti, il Consiglio di Stato con la Sentenza n. 8029/2023 (pubblicata il 30 agosto 2023), sezione quarta, indica la non assimilabilità, sotto il profilo del regime giuridico, fra agrivoltaico - che combina produzione di energia elettrica e coltivazione agricola- e fotovoltaico - che produce unicamente energia elettrica.

L'impianto Agrivoltaico proposto tutela l'assetto agricolo del territorio facendone aumentare la produttività. Infatti, in riferimento a quanto riportato nelle Linee guida del MI.T.E., si ribadisce che l'impianto agrivoltaico, oggetto del presente lavoro, consente un **deciso miglioramento delle attività agropastorali ed una continuità delle stesse attività produttive nel tempo**. Infatti, si passa da superfici agricole coltivate prevalentemente a cereali autunno vernini alla messa a coltura dell'oliveto superintensivo e del mandorleto superintensivo, per lo meno mantenuta con il prato permanente di leguminose ed attività zootecnica.

A differenza dei progetti fotovoltaici, infatti, nell'agrivoltaico le esigenze della produzione agricola vengono soddisfatte grazie al recupero, da un punto di vista agronomico, di fondi provati con un livello di fertilità medio-scarso, come l'area selezionata per l'intervento. L'area dove è prevista la realizzazione dell'impianto agrivoltaico è classificabile come *zona agricola ordinaria*. L'area di progetto rientra nell'area più vasta della penisola salentina, in cui, a seguito delle devastazioni degli ultimi anni del paesaggio *olivicolo* dovuto al batterio *Xylella fastidiosa*, risulta essere necessaria una riprogrammazione delle attività agricole dell'area incentrate prevalentemente sull'olivicoltura e viticoltura. Sentito i desiderata dei proprietari che hanno conferito i terreni che compongono l'area di progetto, si propone la coltivazione nell'area d'impianto di **prato permanente polifita** da assoggettare al **pascolo ovino**, a colture ad alto reddito quali **l'oliveto superintensivo** e **mandorleto superintensivo** (Fig. 4 – IL4UEW3_ElaboratoGrafico_34 IL4UEW3_ElaboratoGrafico_35 e IL4UEW3_ElaboratoGrafico_36).

L'attività agronomica garantisce quindi una *continuità agrosistemica*, e, inoltre, la presenza di fascia mitigazione e l'allevamento di **api stanziali** permette di aumentare la biodiversità e garantire nuove nicchie ecologiche in un paesaggio rurale, a biodiversità limitata dalla forte presenza di monoculture.

A.3.3 Le componenti visivo percettive

- 3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.;
- 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;

con i seguenti indirizzi:

- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiappec.it

- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.

L'intervento proposto valorizza il fondo dal punto di vista di visuale, garantendo stacco con monotonia culturale e mitigazione idonea.

Le componenti del PPTR in prossimità dell'area di impianto verranno salvaguardate e non sono comprese in area progettuale e nei buffer previsti dallo stesso Piano paesaggistico regionale. Le azioni mitigatrici previste attraverso alberature e siepi lungo l'intera recinzione ne salvaguarderanno le visuali.

Nella progettazione delle opere di mitigazione ambientale si tiene conto delle "Linee guida e criteri per la progettazione per le opere di ingegneria naturalistica" e delle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali".

Si segnala in tal senso che il *paesaggio non può essere considerato come una variabile immutabile* dato che gli stessi cambiamenti climatici ne potrebbe irrimediabilmente cambiare o persino distruggere in maniera significativa i suoi connotati. Si persegue quindi una evoluzione del paesaggio stesso in maniera rispettosa degli attuali valori condivisi che consideri anche le necessità e le sfide in essere sulle tematiche del cambiamento climatico.

L'interesse paesaggistico verrà concretamente tutelato con opere di mitigazione che saranno riprogettate e migliorate sulla base delle indicazioni fornite dalla Soprintendenza.

A questo proposito si ricorda che l'impianto è *temporaneo* (tempo di vita pari a 30 anni) e il successivo piano di dismissione e ripristino ambientale prevederà il ritorno alle condizioni preesistenti di un'area agricola di limitata estensione rispetto all'ambito territoriale. Non ultimo si ricorda che l'attività di produzione di energia elettrica sarà accompagnata da una attività di produzione agricola caratteristica del territorio.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un'*opera di pubblica utilità* su un territorio a valenza paesaggistica. L'obiettivo è quello di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno energetico nazionale mediante tecnologie rinnovabili in grado di contrastare il cambiamento climatico (mancata produzione CO2 rispetto alle fonti tradizionali), nel rispetto dei caratteri connotativi dell'ambito paesaggistico.

L'attuazione dell'obiettivo 4 indica con chiarezza che l'introduzione di elementi artificiali estranei al contesto, tra i quali senza dubbio vanno ricompresi moduli fotovoltaici che raggiungono un'altezza massima di oltre 2 metri, come quelli previsti dal progetto in esame, se pure intervallati da aree adibite a coltura di uliveto e mandorleto intensivo, contribuiscono a dequalificare i paesaggi agrari e ad aumentare i processi di artificializzazione.

La natura di impianto agrivoltaico consente l'utilizzo dei terreni sottostanti per le coltivazioni previste nel presente progetto; la vocazione "agricola" dei siti di intervento viene pertanto mantenuta inalterata.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

La tipologia colturale è inoltre in linea con le caratteristiche della componente ecologica locale. Si sottolinea infine, come l'iniziativa proposta porti nuova opportunità di sviluppo in un territorio in una zona agricola "ordinaria", ove si reintroducono colture dell'area vasta ovvero l'oliveto super intensivo, a seguito delle devastazioni degli ultimi anni del paesaggio *olivicolo* dovuto al batterio *Xylella fastidiosa*. Il progetto non andrà ad interferire con le componenti dei paesaggi rurali grazie agli interventi di mitigazione previsti, come descritto nelle relazioni specialistiche richiamate nell'introduzione del presente documento. La dimensione prevalente dell'impianto è quella planimetrica, considerando che l'altezza massima del bordo superiore delle vele fotovoltaiche è di circa 4m, in linea con le altezze dei manufatti rurali e della vegetazione presente sull'area; questo fa sì che l'impatto visivo percettivo non faccia rilevare particolari criticità, considerando anche la realizzazione di una fascia arborea perimetrale che percorrerà tutto il perimetro del parco agrivoltaico. La presenza della fascia perimetrale consentirà inoltre di mitigare visivamente gli elementi artificiali già presenti sull'area (impianto minieolico e linee elettriche). Le linee MT insistenti sull'area non saranno spostate, ed infatti il progetto tiene conto delle relative fasce di rispetto. Si può eventualmente ipotizzare, previo accordo con il gestore e-distribuzione S.p.A., ma anche nella fase di progettazione esecutiva, di prevedere l'interramento di porzioni di tali linee.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Opere di grande trasformazione territoriale/ stravolgimento sistema agricolo
(stralcio pag. 14)

Con il progetto di impianto agrivoltaico al suolo in valutazione, che interessa n. 10 lotti di generazione fotovoltaica di superficie complessiva pari a ca. **935.082 mq**, verranno introdotti elementi artificiali (le stringhe porta moduli fotovoltaici, le cabine di trasformazione/consegna, le connessioni, il Sistema di Accumulo e la Sottostazione SSEU) non destinati alle attività agricole. In ragione di quanto sopra esposto, pertanto, il progetto risulta *in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale* relativi alle componenti dei paesaggi rurali e con gli indirizzi e le direttive sopra indicati. In ragione del contesto paesaggistico, e, in primis, della immediata vicinanza all'abitato messapico di "Muro Maurizio" - sottoposto a vincolo archeologico diretto e indiretto con D.M. 28.05.1991 e censito, inoltre, tra le componenti culturali e insediative del PPTR vigente come Bene Paesaggistico – zona di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1 del D.lgs. 42/2004 - alla luce dell'analisi effettuata, la realizzazione dell'impianto di progetto costituirebbe un indiscutibile detrattore paesaggistico e culturale. Comporterebbe, in aggiunta, un imponente *stravolgimento del sistema agricolo sopra descritto*, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati e/o in ulteriore valutazione nel raggio di 5 km, e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. La proliferazione degli impianti, inoltre, contribuisce ad alterare gli equilibri consolidati tra complessi masserizi e relativi appezzamenti di pertinenza.

Si rimanda a quanto precedentemente argomentato.

Si fa presente che l'iniziativa rispetta il RR 24/2010 ("Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia").

Si segnala che l'impianto in oggetto *non è un fotovoltaico tradizionale ma un agrivoltaico progettato per massimizzare l'integrazione armonica degli elementi tecnologici e agricoli* che non comporta uno "stravolgimento del sistema agricolo".

Il confronto con un tradizionale impianto fotovoltaico dovrebbe considerare il diverso indice di copertura di suolo e la proposta di piano agronomico che, con l'impianto in oggetto, si andrebbe ad implementare.

In riferimento alla sola presenza delle sole strutture fotovoltaiche, il rapporto di copertura superficiale riferito ai soli pannelli (ingombro in pianta) risulta, quindi, inferiore al 35% del terreno disponibile per l'installazione dei moduli. L'area sotto i pannelli resta libera garantisce l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto. Infatti, sia l'area sottesa dal singolo pannello che l'area inclusa tra i singoli filari dei pannelli consente la gestione agricola del suolo in modo adeguato.

La superficie coltivata totale risulta essere il 94,53% dell'area totale disponibile.

L'impianto agrivoltaico intende rivalutare un territorio e lo stato del territorio agricolo. Inoltre, la gestione agronomica consentirà, anno dopo anno, un miglioramento agronomico e paesaggistico dei terreni, incrementando la fertilità del suolo per l'apporto della sostanza organica lasciata sul terreno dal prato migliorato. La messa a coltura di prato permanente è la tecnica agronomica di riconosciuta efficacia circa gli effetti sul miglioramento della fertilità e stabilità del suolo.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiappec.it

Le specie vegetali scelte per la costituzione del *prato permanente stabile* appartengono alla famiglia delle *leguminosae* e pertanto aumentano la fertilità del terreno principalmente grazie alla loro capacità di fissare l'azoto.

Il sistema agrivoltaico riduce inoltre l'evaporazione dell'acqua e aumenta l'umidità del suolo (particolarmente utile in ambienti caldi e secchi come quello brindisino), concorrendo a ridurre anche l'erosione del suolo.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

Indicazione delle dimensioni del progetto

(stralcio pag. 12)

In premessa si evidenzia che la valutazione degli impatti deve considerare il progetto nel suo complesso, che, come sopra descritto, prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico costituito da n. **96.040 moduli** che raggiungono un'altezza massima di **4,774 metri**, poggianti su strutture in acciaio infisse nel terreno, oltre alle relative opere accessorie e di connessione, ed alle misure di mitigazione e compensazione previste. All'interno dell'estensione complessiva del lotto di intervento, la superficie interessata dall'impianto per la produzione di energia rinnovabile, e quindi dall'installazione di elementi artificiali su suolo agricolo, è **317.790 mq.**

(stralcio pag. 14)

La realizzazione dei previsti campi fotovoltaici, unitamente ai cabinati e al Sistema di Accumulo, comporterebbe un significativo consumo di suolo a discapito delle aree agricole, costituirebbe altresì un detrattore per l'area censita quale Formazione arbustiva in evoluzione quasi interclusa nelle aree di intervento, in quanto la progettazione implica la trasformazione e l'introduzione di elementi che comportano un diverso utilizzo, mediante un intervento di lunga durata temporale, di una superficie seminativa complessiva di dimensioni imponenti anche rispetto agli impianti già presenti sul territorio, mediante l'inserimento di elementi estensivi la cui altezza è quasi pari a quella di un edificio ad un piano.

La superficie destinata alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico con relativo Sistema di Accumulo (aree utilizzate per opere di impianto e colture agricole) è pari a circa 935.082 m². Di questa superficie, circa 317.790 m² saranno occupati dalla proiezione ortogonale dei moduli (tracker), circa 57.523 m² saranno occupati da opere funzionali (viabilità, aree di manovra, piazzali di ubicazione delle cabine elettriche, area destinata al Sistema di Accumulo) mentre i restanti 559.769 m² saranno destinati alla messa a dimora delle colture specifiche di progetto.

In riferimento alla sola presenza delle sole strutture fotovoltaiche, il rapporto di copertura superficiale riferito ai soli pannelli (ingombro in pianta) risulta, quindi, inferiore al 35% del terreno disponibile per l'installazione dei moduli. Inoltre, una volta posati i moduli, **l'area sotto i pannelli resta libera e garantisce l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto.**

Nello specifico si sottolinea che il posizionamento dei pannelli **non prevede la copertura continua del suolo** e l'area inclusa tra i singoli filari dei pannelli consente la gestione agricola del suolo in modo adeguato, limitandone la "sottrazione" di suolo. Si faccia riferimento al doc. IL4UEW3_Documentazione specialistica_20 relativo al Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola, e a quanto stralciato nell'introduzione del presente documento.

Si riportano, qui di seguito, i dati tecnici generali delle superfici, che si confermano essere quelli dichiarati:

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

Superficie particelle catastali (disponibilità superficie)	93,5082 Ha
Superficie occupata moduli FV	31,7790 Ha
Superficie occupata per opere funzionale	5,7523 Ha
Prato stabile di trifoglio su area sottesa dai pannelli	31,7790 Ha
Prato stabile polifita su area tra i tracker	25,5909 Ha
Superficie coltivata a Oliveto superintensivo	9,6086 Ha
Siepe arbustiva e arborea perimetrale	7,8069 Ha

Figura 23 - Dati tecnici generali delle superfici - Estratto di MU5A7M1 Rel 02 - Relazione Tecnica

Nella figura sotto, si riporta la sezione del tracker ove l'altezza massima raggiunta è pari a 4,77 m, con altezza minima da suolo pari a 0,50 m. L'altezza massima dei moduli da terra in orizzontale è pari a 2,73 m.

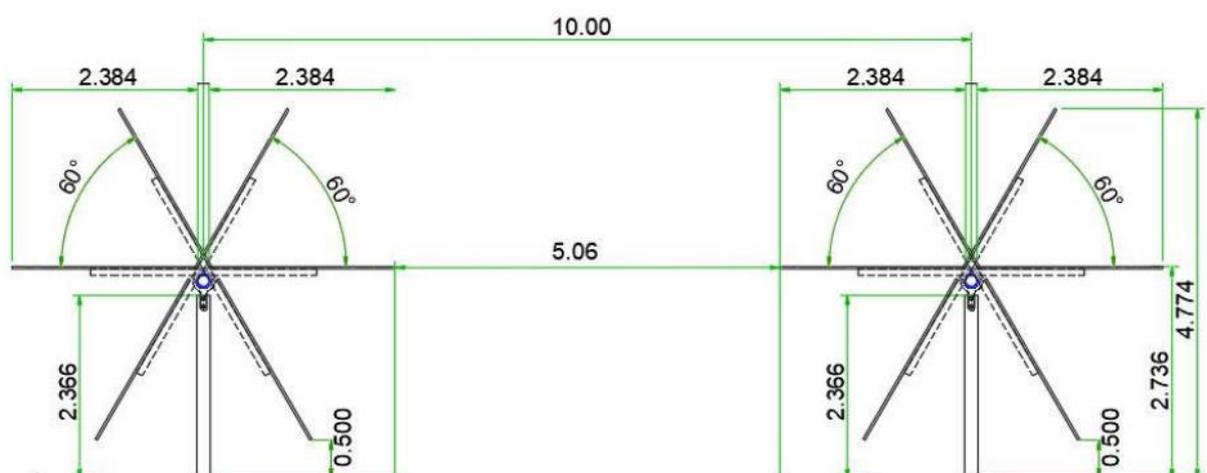


Figura 24 - Side view Tracker

Le azioni mitigatrici previste attraverso alberature e siepi lungo l'intera recinzione ne salvaguarderanno le visuali paesaggistiche. Le specie autoctone di mitigazione interrompono la monotonia culturale dell'area.

Agrosistemi e consumo suolo

(Stralcio pag. 11)

Nell'ambito paesaggistico descritto, la forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi, ma anche la notevole diffusione di impianti di produzione di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica ha determinato l'occupazione di significative porzioni della Superficie Agricole Utile (SAU). (da Ambito 9, "La Campagna Brindisina" del PPTR).

(Stralcio pag.16)

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Analogo contrasto, per errata scelta localizzativa, si configura con quanto auspicato dalle Linee Guida Energie rinnovabili del PPTR, sopra richiamate e corroborato ulteriormente da quanto riportato nella Scheda d'ambito del vigente PPTR a proposito delle criticità dell'area vasta in cui sarà inserito l'impianto: "La forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile sta determinando una *forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi*. [...] L'intero ambito ospita uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia. L'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni della Superficie Agricole Utile (SAU)."

Nel doc. IL4UEW3_RelazionePaesaggistica, cui si rimanda per approfondimenti, si sottolinea che la mitigazione visiva è progettata per permettere il corretto inserimento dell'opera nel paesaggio. Le componenti del PPTR in prossimità dell'area di progetto verranno salvaguardate e non sono comprese in area progettuale.

Il paesaggio della Campagna Brindisina, in cui ricade l'iniziativa, copre una superficie di 116000 ettari. Il 3% sono aree naturali (4000 ha), di cui 770 ettari di macchie e garighe, 1500 ettari aree a pascolo e praterie, 450 ettari di cespuglieti ed arbusteti, 370 ettari di boschi di latifoglie (Fonte: SIT Puglia). Gli usi agricoli predominanti comprendono le colture permanenti (61500 ha) ed i seminativi non irrigui (38.000 ha) che coprono rispettivamente il 53% ed il 33% della superficie d'ambito. Delle colture permanenti, 45600 ettari sono uliveti, 11200 vigneti, e 3500 frutteti. L'urbanizzato, infine, copre l'11% (12200 ha) della superficie d'ambito (Fonte: SIT Puglia). Si sottolinea che superficie interessata da area pannelli rappresenta solo il 0.027% della scheda d'ambito "La campagna brindisina".

Il progetto di Alcyone Sol S.r.l. , in quanto agrivoltaico, **non comporta perdita di aree agricole** e nemmeno compromissione degli agroecosistemi, consentendo invece un'aumento della variabilità ecologica, - come recentemente dimostrato da studi scientifici di settore (Walston et al., 2024 - <https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1748-9326/ad0f72>; Graham et al., 2021 - <https://rdcu.be/dzjJm>; Semeraro et al., 2018 - <https://doi.org/10.1016/j.enpol.2018.01.050>)

La *continuità agrosistemica* è garantita dalla attività agricola e, inoltre, la presenza di fascia mitigazione e apicoltura crea nuove nicchie ecologiche e variabilità biologica in un territorio caratterizzato da forte presenza di monoculture di ulivi.

Si premette che la Soprintendenza considera l'impianto agrivoltaico alla stregua di impianto fotovoltaico tradizionale. Si ribadisce come, nel caso di impianti fotovoltaici tradizionali il suolo viene reso impermeabile e viene impedita la crescita della vegetazione - ragioni per le quali il terreno agricolo perde tutta la sua potenzialità produttiva- mentre nell'impianto agrivoltaico l'impianto consente, per la sua conformazione fisica, l'accesso alle macchine da lavoro per la coltivazione agricola. Pertanto, la superficie del terreno rimane raggiungibile dal sole e dalla pioggia e dunque pienamente utilizzabile per le esigenze Agricole.

Nella DGR n. 1424/18, di aggiornamento del Piano energetico Ambientale Regionale (PEAR), la Regione Puglia ha dichiarato di voler adottare "una strategia per l'utilizzo controllato del territorio anche a fini energetici facendo ricorso a migliori strumenti di classificazione del territorio stesso, che consentano l'installazione di

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

impianti fotovoltaici senza consentire il consumo di suolo ecologicamente produttivo e, in particolare, senza precludere l'uso agricolo dei terreni stessi (ad esempio impianti rialzati da terra)". Le caratteristiche di tale impianto sposano, dunque, la scelta strategica della Regione Puglia di favorire impianti agrivoltaici che integrino la produzione di energia elettrica con la produzione agricola.

Viene erroneamente indicato un “*significativo*” consumo di suolo e SAU (Superficie Agricola Utile). Si fa presente che il 94,53% dell'area d'intervento sarà coltivata, come argomentato nell'introduzione e nei documenti specialistici sopra richiamati.

Il progetto della nuova viabilità di servizio è stato limitato a quanto strettamente necessario per le future attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico e per la gestione dell'attività agropastorale. In tal senso, ove possibile, si è tenuto conto dell'esistenza, all'interno delle aree destinate alla realizzazione delle opere, di tratte di viabilità interpoderale esistente.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

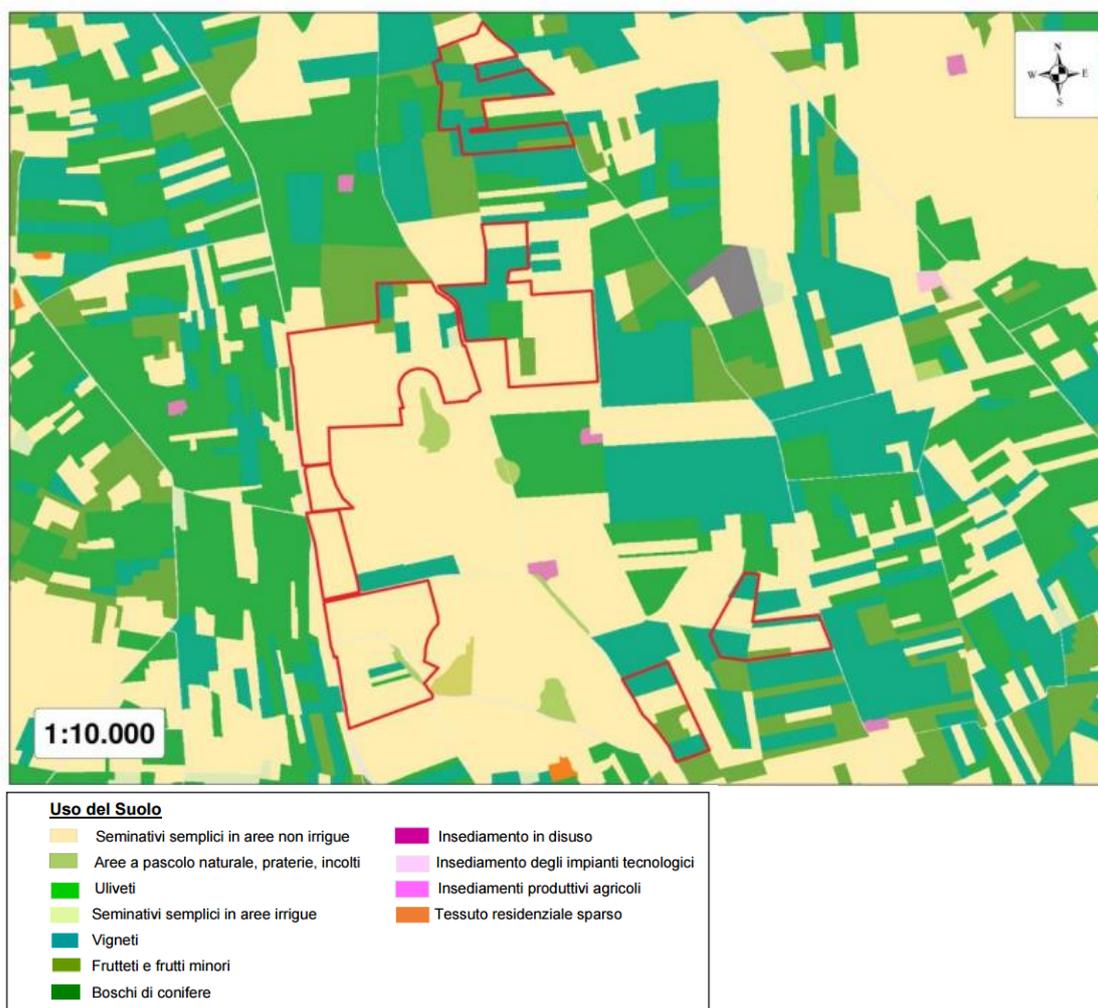
Mosaico Agrario

(stralcio pag.13)

Il paesaggio di queste aree è caratterizzato per buona parte da terreni con una ricca produzione agricola di qualità (vite e olivo) di cui permangono tracce delle colture tradizionali in alcuni palmenti e trappeti e la coltivazione della vite è organizzata in molti casi secondo le tecniche più tradizionali con impianti ad alberello e nel caso di impianti più moderni, testimonianza di importanti e recenti investimenti, da coltivazioni a spalliera. L'oliveto presente si alterna con le aree coltivate a vigneto e quelle a seminativo; a completare lo scenario paesaggistico rurale, sono censibili un gran numero di masserie dai caratteri architettonici storicizzati e riconducibili a tecniche e morfologie proprie della Terra d'Otranto e che ancora oggi si configurano come il centro di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria.

L'iniziativa, con la sua vocazione agronomica, **non altera** in alcun modo il mosaico di paesaggio del brindisino caratterizzato da vigneti, oliveti e seminativi in quanto il progetto agronomico prevede sia seminativi che oliveti.

Per ulteriori approfondimenti, si faccia riferimento al doc. IL4UEW3-DocumentazioneSpecialistica-20 relativo al Progetto di miglioramento ambientale e valorizzazione agricola di cui si riporta di seguito una sintesi.



ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Figura 25 - Carta uso del suolo - Regione Puglia

Nell'area è predominante la coltivazione dei vigneti di uva da vino, uliveti e frutteti (fico in particolare). Importante per il territorio di Mesagne e Brindisi è la viticoltura. L'olivo rappresenta la coltura arborea maggiormente diffusa, anche se attualmente ha subito una forte riduzione di superficie a causa del batterio Xylella f. Nell'area è diffusa e la coltivazione di ortaggi (per es. carciofo e pomodoro) grazie anche alla presenza di pozzi ad uso irriguo. Diffusa la presenza di seminativi coltivati secondo le rotazioni ordinarie previste in agricoltura (cereali autunno vernini – foraggiere – leguminose).

L'uso del suolo riscontrato nell'area d'indagine sembra essere **immutato nell'ultimo trentennio**, in cui risulta evidente la prevalenza della coltivazione di cereali autunno-vernini e foraggiere, vigneti da vino e uliveti.

L'area su cui insiste l'impianto è classificabile come *zona agricola ordinaria*, il cui livello di fertilità dei terreni agrari è sostanzialmente medio-scarso, e pertanto risulta essere importante l'apporto di sostanza organica (letame e/o fertilizzanti organici) durante il periodo estivo/autunnale affinché ci sia un tornaconto dall'attività agricola. L'impatto che avrebbe l'impianto fotovoltaico sulla risorsa suolo sarebbe poco rilevante se si continuasse a adottare tecniche di gestione di carattere conservativo e quindi di protezione.

Si ribadisce che il posizionamento dei pannelli **non prevede la copertura continua del suolo**. Infatti, sia l'area sottesa dal singolo pannello che l'area inclusa tra i singoli filari dei pannelli consente la gestione agricola del suolo in modo adeguato, limitando notevolmente la sottrazione di suolo.

La gestione agronomica prevista nel progetto consentirà un miglioramento dello stato di fertilità dell'area.

Inoltre, si ricorda che *l'impianto è temporaneo* e il successivo piano di dismissione e ripristino ambientale prevederà il ritorno alle condizioni preesistenti di un'area agricola di limitata estensione rispetto all'ambito territoriale. Tale ripristino sarà facilitato dall'attuazione delle operazioni di miglioramento agronomico e paesaggistico dei terreni in fase di costruzione e dalla gestione agronomica attenta, razionale e sinergica con le opere in progetto che consentiranno un migliorato livello di fertilità rispetto allo stato ante operam.

Intervisibilità tra masserie

(Stralcio pag.13)

Il PPTR rileva delle criticità per il contesto appena descritto e sottolinea come la presenza di “Parchi eolici, campi fotovoltaici, infrastrutture viarie e attività estrattive contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati.” determinando “un progressivo abbandono di masserie e ville storiche” .

Si rimanda a quanto sopra argomentato.

Si ribadisce come il sito è circondato da uliveti che mascherano già attualmente l'area di intervento da tutti i recettori (masserie) citati. Si fa presente che le masserie si trovano a più di 1 km dall'area dell'intervento, che pertanto risulterà non visibile dalle stesse.

Si fa presente, infine, che la progettazione delle opere di mitigazione è stata fatta tenendo in considerazione le indicazioni tecniche afferenti ai seguenti documenti tecnici: “*Linee guida e criteri per la progettazione per le opere di ingegneria naturalistica*” e “*Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali*”.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

3- Aspetti inerenti beni architettonici e archeologici vincolati

La Soprintendenza solleva le seguenti criticità:

- Pur non essendovi interferenze dirette con beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, nell'intorno dell'area di impianto si rileva la presenza dei seguenti beni culturali: con riguarda a provvedimenti di *tutela architettonica*:
 - D.M. 16.06.1995 e 08/04/1998 – L. 1089/1939 nel territorio comunale di San Donaci, presso Masseria Monticello, la Chiesa di S. Miserino o Minervino, vincolo diretto **PAG.6**
- CONSIDERATO che, con riferimento alla tutela del patrimonio culturale, pur non essendovi interferenze dirette con beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, nell'intorno dell'area di impianto si rileva la presenza dei seguenti beni culturali, con riguardo a provvedimenti di *tutela archeologica*: - **PAG. 7**
 - D.M. 28.05.1991 – L. 1089/1939 nel territorio comunale di Mesagne in Località "Muro Maurizio" vincolo diretto e vincolo indiretto: insediamento messapico fortificato, con precedenti fasi di occupazione risalenti all'età del Bronzo e continuità di vita fino all'epoca romana;
 - D.M. 20/07/1988 - L. 1089/1939, nel territorio comunale di Mesagne, area a vincolo indiretto denominato Malvindi-Campofreddo: insediamento rurale di età romana con impianto termale;
 - D.M. 12/10/2000 - L. 490/1999, nel territorio comunale di San Donaci, area a vincolo diretto denominata Masseria Monticello: resti di una villa rustica di età romana.

Tutti i beni sopracitati, come correttamente indicato dalla Soprintendenza, non interferiscono direttamente con l'area di impianto.

La Masseria Monticello e la Chiesa di S. Miserino o Minervino si trovano nel territorio comunale di San Donaci sita a circa **2,4 km** dal perimetro sud del sottocampo afferente all'Area 3.

L'area a vincolo indiretto denominato Malvindi-Campofreddo è distante **1,4 km** in direzione sud dal perimetro dei sottocampi afferenti sia all'Area 2 che all'Area 3.

- i lotti di intervento perimetrati entro l'Area 2 sono posti a distanza di circa 100 m dal perimetro dell'abitato messapico di "Muro Maurizio" sottoposto a vincolo diretto e vincolo indiretto istituito con D.M. 28/05/1991 ai sensi della L. 1089/1939 e censito tra le Componenti culturali e insediative del PPTR vigente, inoltre, quale BP – Zona di interesse archeologico (tutelato anche come bene paesaggistico ex art. 142, lett. m). – **PAG.6**
- Nelle Componenti culturali e insediative a circa 100 m sia a sud dei sottocampi raggruppati entro l'Area 1 che a nord dei sottocampi dell'Area 3, recepito nel PPTR vigente quale BP – Zona di interesse archeologico art. 142 lett. m, è il vincolo diretto e vincolo indiretto "Muro Maurizio" istituito con D.M.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

28/05/1991 ai sensi della L. 1089/1939, insediamento messapico fortificato, con precedenti fasi di occupazione risalenti all'età del Bronzo e continuità di vita fino all'epoca romana.

La vicinanza dei campi dai vincoli sopracitati non è definita in modo preciso, non essendoci una reale perimetrazione; pertanto, si ritiene arbitraria l'indicazione delle distanze indicate dall'area sottoposta a vincolo indiretto. Si rimarca quanto scritto al capitolo *Idoneità ai sensi del D.lgs. 199/2021*.

- Quale Zona di interesse archeologico (BP delle Componenti culturali e insediative) art. 142 lett. m) è altresì individuata l'area a vincolo indiretto istituito con D.M. 20/07/1988 ai sensi della L. 1089/1939, denominata Malvindi-Campofreddo, nel territorio comunale di Mesagne, presso la strada che da Mesagne conduce a San Pancrazio (nei pressi dell'incrocio con la strada provinciale Oria – Cellino) distante 1,4 km in direzione sud dal perimetro dei sottocampi afferenti sia all'Area 2 che all'Area 3. – **PAG. 10**
- a ca. 350 m a W del sottocampo meridionale dell'Area 3 è stata individuata un'ampia area di frammenti fittili riferibili a età tardo repubblicana ed età tardo antica; una concentrazione di frammenti fittili genericamente attribuita a età romana è stata individuata nel sottocampo orientale della stessa Area e riscontrata anche nella ricognizione condotta nell'ambito della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico del progetto in esame (UT_9, vedi elaborato IL4UEW3_Documentazione Specialistica _09, p.24); altre due consistenti concentrazioni di frammenti fittili riferibili genericamente a età romana sono segnalate in un terreno ubicato a circa 60 m a W del sottocampo meridionale dell'Area 2 e in un'area posta a ca. 175 m a S dello stesso (Aprosio M., 2008, Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo, p. 250 e 261, Bari.). – **PAG. 17**
- CONSIDERATO che in merito agli aspetti di tutela del patrimonio archeologico noto e presunto relativo al contesto di riferimento, la Soprintendenza ABAP ha evidenziato che, "... sulla base di quanto rilevato in dettaglio nella relazione istruttoria, il progetto presenta numerose e accertate interferenze con il patrimonio archeologico noto. Tuttavia, stante l'incompatibilità delle opere di progetto con la tutela paesaggistica, come sopra rappresentato, si sospende ogni ulteriore valutazione in merito agli accertamenti da effettuare nell'ambito della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui all'art. 41, c. 4 e all'All. I.8, art. 1, cc. 49 del D.Lgs. n. 36/2023. Si rileva comunque che, nonostante sia stato ritenuto opportuno *sospendere la procedura di VPIA* citata per i motivi di cui sopra, il progetto rimane comunque soggetto alle disposizioni di cui al succitato art. 41, con la conseguenza che, in caso di realizzazione dell'opera, dovrà comunque essere attivata la procedura di VPIA di cui all'art. 41, c. 4, ovvero potrà essere motivatamente prescritta la *sorveglianza archeologica* in corso d'opera, come previsto al punto 6.6.1 delle Linee Guida di cui all'All. 1 del D.P.C.M. 14/022/2022, nell'ambito dell'autonoma procedura di VPIA da espletare entro e non oltre la data prevista per l'avvio dei lavori (D.Lgs. n. 36/2023, All. I.8, art. 1, c. 10)"; - **PAG. 18**

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

Si sottolinea, come correttamente evidenziato dalla Soprintendenza, che le aree individuate per la realizzazione dell'opera in progetto non sono direttamente interessate dalla presenza di beni tutelati ai sensi degli art. 10, 12, 13, e 45 del D.lgs. 42/2004 o da procedimenti di vincolo *in itinere*.

L'analisi delle evidenze archeologiche note e le ricognizioni sul campo hanno portato all'individuazione di potenziali siti di interesse archeologico, sia nelle aree immediatamente circostanti all'impianto o interessate dal tracciato del cavidotto e della stazione MT/AT di utenza.

Vista la contiguità ad aree vincolate, a zone sensibili e a evidenze archeologiche note e rilevate nel corso delle indagini prodromiche di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico (VPIA) si concorda, come la Soprintendenza già prescrive in questo parere, sull'obbligo di attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico (ovvero eseguire saggi preventivi) o accordarsi per forme di tutela più snelle (come la sorveglianza in corso d'opera).

Si attribuisce all'area di progetto un grado alto di rischio archeologico ad esclusione di alcuni tratti di cavidotto (dal km 2 al km 8 e km 9-10) classificabili con un grado medio a causa principalmente della visibilità non ottimale dei terreni sottoposti a ricognizione.

L'ipotesi del rischio non deve considerarsi un dato incontrovertibile ma potenziale; pertanto, va interpretato come una particolare attenzione da rivolgere a quei territori durante tutte le fasi di lavoro.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

Componenti culturali e insediative

(stralcio pag. 10) Nelle Componenti culturali e insediative a circa 100 m sia a sud dei sottocampi raggruppati entro l'Area 1 che a nord dei sottocampi dell'Area 3, recepito nel PPTR vigente quale BP – Zona di interesse archeologico art. 142 lett. m, è il vincolo diretto e vincolo indiretto “Muro Maurizio” istituito con D.M. 28/05/1991 ai sensi della L.1089/1939, insediamento messapico fortificato, con precedenti fasi di occupazione risalenti all'età del Bronzo e continuità di vita fino all'epoca romana.



Figura 26 - Muro Maurizio. L'abitato messapico in una foto da satellite. Le frecce indicano la prosecuzione in traccia delle mura ellenistiche (google earth, visualizzazione del 4/11/2011)

Come argomentato nei paragrafi precedenti, l'impianto non interferisce il vincolo diretto e indiretto “Muro Maurizio”, ma ricade invece nel buffer di 500 mt dallo stesso, come indicato dal Ministero della Cultura.

Quale Zona di interesse archeologico (BP delle Componenti culturali e insediative) art. 142 lett. m) è altresì individuata l'area a vincolo indiretto istituito con D.M. 20/07/1988 ai sensi della L. 1089/1939, denominata Malvindi-Campofreddo, nel territorio comunale di Mesagne, presso la strada che da Mesagne conduce a San Pancrazio (nei pressi dell'incrocio con la strada provinciale Oria – Cellino) distante 1,4 km in direzione sud dal perimetro dei sottocampi afferenti sia all'Area 2 che all'Area 3.

L'area a vincolo indiretto istituito con D.M. 20/07/1988 ai sensi della L. 1089/1939, denominata Malvindi-Campofreddo, è distante **1,4 km** dall'impianto, come correttamente scritto.

Nell'ambito delle Componenti cultural

i e insediative il *cavidotto di progetto* interferisce in particolare con le aree censite quali Aree di Rispetto delle Componenti culturali e insediative (UCP delle Componenti culturali e insediative) del PPTR ai sensi dell'art. 143 lett. e) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, presso Masseria Uggio e Masseria Cerrito.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

Si rileva, inoltre, che il cavidotto seguirà il tracciato stradale esistente (SP81) ove già sussistono altri sottoservizi e saranno previsti tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali per salvaguardare e tutelare i beni paesaggistici/architettonici e archeologici. Si tratta di un cavidotto sotterraneo ad un tracciato stradale che ha subito varie bitumazioni nel corso degli anni; ciò ne diminuisce il rischio archeologico rispetto ad un eventuale passaggio del cavidotto in aree del sedime catastale della strada esterna al tracciato stesso. Si ribadisce il fatto che, essendo interrato, non interferisce con le visuali paesaggistiche.

Sebbene l'impianto non presenti interferenza diretta con le Componenti idrologiche, quale UCP- Reticolo idrografico di Connessione della RER, sono censiti il Canale località Mondonuovo e Masseria Moccari a circa 1,7 km dal perimetro settentrionale dei sottocampi dell'Area 1 di progetto e Canale località Masseria Torricella a circa 1,8 km dal perimetro nord-orientale della medesima Area 1 di progetto.

Come correttamente segnalato non sussiste interferenza diretta con le Componenti idrologiche.

L'impianto presenta invece interferenza diretta con UCP riferiti alle Componenti botanico vegetazionali, quali Formazioni arbustive in evoluzione naturale, in adiacenza al perimetro sud ovest di uno dei sottocampi afferenti all'Area 2.

L'interferenza, come correttamente indicato, non è diretta ma adiacente al perimetro di uno dei sottocampi dell'area 2.

In ultimo tratto, il *cavidotto di progetto e la SSEU*, interferiscono altresì, con l'Area di Rispetto dei Parchi (UCP delle Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici), riferita Riserva Naturale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci", quest'ultimo tutelato per un tratto ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e pertanto censito come Bene paesaggistico (BP) dal PPTR vigente.

Si faccia riferimento a quanto argomentato al capitolo 1 *Beni individuati dal PPTR come Bene Paesaggistico e Ulteriore Contesto Paesaggistico*. Si fa presente che non si tratta di un'interferenza diretta tra cavidotto e UCP sopracitate. Si sottolinea che il cavidotto è interrato e insiste su viabilità esistente; pertanto, non andrà a interferire con alcuna visuale.

Tra gli UCP delle Componenti dei valori percettivi si rileva il percorso traversa SP 74, quale Strada a Valenza Paesaggistica, interferente con i lotti di intervento perimetrati entro l'Area 2. Quali Strade a Valenza Paesaggistica si rilevano infine la Ex- Strada statale SS605 di Mesagne ora Strada Provinciale 2 Bis situata a ca. 800 m a Est dall'area di progetto ed ulteriore percorso censito, a 500 m a Ovest dal perimetro dei lotti entro l'Area 2 di intervento

Si faccia riferimento ai fotoinserti riportati nel capitolo 2 - *Aspetti inerenti al Paesaggio* e capitolo 4 - *Intervisibilità*.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Aree idonee

(Stralcio Pg.19)

CONSIDERATO che, in materia di aree idonee, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 199 del 08/11/2021, art.20 c.8-quater, così come modificato dal D.L. n. 13 del 24/02/2023, si rileva che il progetto in argomento non è ricompreso tra le aree individuate come idonee in quanto nell'area direttamente interessata dall'impianto di progetto e nelle sue immediate adiacenze, considerando una fascia di 500 m, insistono vincoli inerenti beni archeologici e beni paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Si segnala, infatti, a partire da una distanza di circa 100 m sia a sud dei sottocampi raggruppati entro l'Area 1 che a nord dei sottocampi dell'Area 3, il perimetro dell'abitato messapico di Muro Maurizio, sottoposto a vincolo archeologico diretto e indiretto con D.M. 28.05.1991 e censito, inoltre, tra le componenti culturali e insediative del PPTR vigente come Bene Paesaggistico – zona di interesse archeologico tutelato anche ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett.m) del D.Lgs 42/2004, in ragione della leggibilità dell'insediamento antico nel paesaggio attuale. Più in dettaglio, risultano ricompresi all'interno del suddetto buffer i due sottocampi dell'Area 3 di progetto, e ricompresi parte dei sottocampi dell'Area 1 e talune porzioni dei sottocampi afferenti all'Area 2, comprese le relative opere di connessione.

Si rimanda alla Descrizione dell'intervento (paragrafo Idoneità ai sensi del D.lgs. 199/2021).

Si fa presente che secondo il D.lgs. 199/2021 art. 20 c. 7 *“Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee”*. Si ricorda inoltre che l'impianto non ricade in alcuna delle aree non idonee identificate dalla regione Puglia con la RR 24/2010 e ss. mm. ii..

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

4- Effetto cumulo

Nel parere della Soprintendenza sono citati i seguenti impianti in autorizzazione:

- ID VIP 7415_Luminora Specchione S.r.l.
Impianto agrivoltaico – 15/09/2021 – Procedura conclusa, parere positivo
- ID VIP 8479_Marseglia - Amaranto Energia e Sviluppo S.r.l.
Impianto agrivoltaico – 20/05/2022 – Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
- ID VIP 8330_HEPV 12 S.r.l.
Impianto agrivoltaico – 11/04/2022 – Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
- ID VIP 7836_HEPV 30 S.r.l.
Impianto agrivoltaico – 23/12/2021 - Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
- ID VIP 7735_Mesagne S.r.l.
Impianto agrivoltaico – 06/12/2021 - Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
- ID VIP 8685_GR VALUE BRINDISI 2 S.r.l.
Impianto agrivoltaico – 08/07/2022 - Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC
- ID VIP 5280_Wpd Muro S.r.l.
Impianto eolico – 07/05/2020 – Procedura conclusa, parere negativo
- ID VIP 4819_RWE Renewables Italia S.r.l.
Impianto eolico – 01/08/2019 – Procedura conclusa, parere positivo
- ID VIP 5093_EN. IT S.r.l.
Impianto eolico – 31/12/2019 - Procedimento in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Tali iniziative sono presentate prima dell'iniziativa di Alcyone S.r.l. (gennaio 2023). Si fa presente che le Linee guida regionali **DGR 2122 del 23/10/2012** asseriscono che gli impianti da considerare per effettuare una corretta valutazione di impatto potenziale devono avere:

- Tra gli impianti FER in A, compresi tra la soglia di A.U. e quella di Verifica di Assoggettabilità a VIA, si ritengono ricadenti nel "dominio" quelli già dotati di titolo autorizzativo alla costruzione ed esercizio;
- tra gli impianti FER in B, sottoposti all'obbligo di verifica di assoggettabilità a VIA o a VIA, sono ricadenti nel "dominio" quelli provvisti anche solo di titolo di compatibilità ambientale (esclusione da VIA o parere favorevole di VIA);
- tra gli impianti FER in S (sottosoglia rispetto all'A.U.), appartengono al "dominio" quelli per i quali risultano già iniziati i lavori di realizzazione.

I sottoinsiemi di A, B ed S del dominio, così definiti, determinano un "cumulo potenziale" rispetto a procedimenti di valutazione in corso e ai nuovi procedimenti.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

È necessario sottolineare come gli impatti sono da considerarsi solo verso impianti FER per i quali risultano già iniziati i lavori di realizzazione o con un titolo di compatibilità ambientale e/o autorizzativo come espresso da DGR 2122/2012 ss.mm.

Nel **DD Servizio ecologia n.162 del 06/06/2014**, “Definizione dei criteri metodologici per l’analisi degli impatti cumulativi per impianti FER, nel punto **1**) per la “definizione di impatto ambientale complessivo, si parla di definizione di impianti della “**stessa famiglia**”. Si fa presente che, come specificato nella relazione descrittiva del presente progetto, l’impianto in questione è in essere un impianto agrivoltaico, differente dall’impianto fotovoltaico tradizionale.

Nel punto **2**) del medesimo documento (Famiglie di impianti da considerare - “Dominio” degli impatti cumulativi”) si parla di “**Dominio**” degli impianti che determinano impatti cumulativi a carico dell’iniziativa oggetto di valutazione (per la quale esista l’obbligo della valutazione di impatto cumulativo ai sensi della DGR 2122/2012), definendo gli opportuni sottoinsiemi di tre famiglie di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: A, B ed S.

Il testo normativo la **DGR n. 1122 del 2012** approva i parametri per la valutazione degli impatti cumulativi, limitatamente agli impianti “eolici” e a “quelli fotovoltaici al suolo”; l’allegato tecnico conferma che l’impatto cumulativo è riferito a tali due tipologie di impianto. Pertanto, bisogna considerare gli impatti cumulati riferibili ai soli impianti fotovoltaici e non agli agrivoltaici che integrino soluzioni per attività agricola in ottica di forte riduzione consumo suolo.

Si fa presente che il criterio A di cui alla DGR n.162/2014 non appare pertinente rispetto al caso di che trattasi, avendo quest’ultima previsione lo scopo di prevenire il consumo di suolo derivante dalla installazione di impianti fotovoltaici a terra. Esso, pertanto, mal si attaglia alla fattispecie di un impianto agro-voltaico che si caratterizza per una schermatura dell’area di riferimento e che, per tale ragione, non implica ulteriore consumo di suolo, ma avendo come scopo quello di coordinare l’attività di produzione di energia e attività agricola (sentenza consiglio di stato 8260/2023).

Solo due delle iniziative indicate dalla Soprintendenza hanno concluso positivamente il procedimento ottenendo un titolo di compatibilità ambientale:

- L’iniziativa ID VIP 7415_Luminora Specchione S.r.l., come correttamente evidenziato nel parere, si trova a **3,8 km** dall’impianto di Alcyone S.r.l. è relativa ad un progetto agrivoltaico, pertanto non considerabile all’interno degli impatti cumulati.
- L’iniziativa ID VIP 4819_RWE Renewables Italia S.r.l, che riguarda un progetto eolico a nord dell’impianto e **non interferente**, non può essere considerato nell’analisi dell’impatto cumulato degli impianti FER.

Le aree interessate dai procedimenti sopracitati – come supportato dallo stralcio aerofotografico su riportato – più il procedimento in oggetto interesserebbero complessivamente circa 364,412 ha (circa 3.644.120 mq). I suddetti impianti sono considerati anch’essi detrattori in quanto hanno già comportato un elevato consumo di suolo e una rilevante trasformazione della texture agricola. (pag 9)

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Si fa presente che il consumo di suolo è limitato solo a platee cementizie dei cabinati a servizio dell'impianto in quanto si tratta di un'iniziativa agrivoltaica.

L'iniziativa proposta non è pertanto assimilabile ad impianti fotovoltaici tradizionali e non va a snaturare la texture agricola.

In riferimento a quanto riportato nelle Linee guida del MI.T.E. si ribadisce che l'impianto agrivoltaico oggetto del presente lavoro consente un deciso miglioramento delle attività agropastorali ed una continuità delle stesse attività produttive nel tempo. Infatti, si aumenta la redditività dei terreni, che, a parità di superficie, viene quantomeno raddoppiata con la messa a coltura dell'oliveto superintensivo e del mandorleto superintensivo, per lo meno mantenuta con il prato permanente di leguminose ed attività zootecnica.

(stralcio tratto da pag 9)

Il contesto paesaggistico di riferimento, il bassopiano irriguo della Piana brindisina, è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadrati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpodere di cui alcuni in terra battuta, con presenza di canali e diversi reticoli idrografici e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativo/ortivo, da presenza sporadica di arborato/frutteto ed in minore misura anche da vigneti (come attestato dalla Corine Land Cover - Carta sull'uso del suolo), tutti elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario.

Si rileva che la Carta d'uso del Suolo non è aggiornata allo stato attuale in quanto acquisito nel 2018. Tuttavia, si fa presente che l'impianto agrivoltaico prevede la messa in dimora di uliveto superintensivo e mandorleto superintensivo, oltre che di prato polifita a leguminose, tipologie colturali in linea con le caratteristiche della componente agricola locale.

L'intervento agrivoltaico, per sua stessa definizione, non implica il consumo di suolo paragonabile ad un impianto tradizionale.

Inoltre, altezza limitata dei pannelli FV non preclude le visuali, grazie agli interventi di mitigazione previsti. Infine, l'Impianto agrivoltaico, oltre che sfruttare la viabilità preesistente e a non interferire con i canali irrigui esistenti, essendo suddiviso in lotti caratterizzati da differenti coltivazioni messe a dimora, si inserirà in modo armonico all'interno del mosaico agricolo della piana brindisina.

Inoltre le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – Parte 1" sottolineano come "oltre alle criticità di natura percettiva la costruzione di un impianto comporta delle trasformazioni che possono modificare in modo irreversibile il paesaggio. I problemi più rilevanti in questi contesti sono determinati dagli impatti cumulativi che generano disturbo visivo sia di tipo statico che dinamico, ad esempio da punti di osservazione di notevole valore paesaggistico [...]".

Nelle "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" del PPTR della Puglia si fa riferimento ad impianti fotovoltaici e non agrivoltaici che integrino soluzioni per continuità attività agricola in ottica di forte riduzione consumo suolo.

Obiettivi generali operativi di qualità territoriale e paesaggistica sono:

- favorire la riduzione dei consumi di energia;

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- favorire l'uso integrato delle FER sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili

Le “Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – Parte 1” sottolineano come “oltre alle criticità di natura percettiva la costruzione di un impianto comporta delle trasformazioni che possono modificare in modo irreversibile il paesaggio”. Nella stessa sezione “b.1.1.2 – criticità” è anche menzionata la frase “*i problemi più rilevanti in questi contesti sono determinati dagli impatti cumulativi che generano disturbo visivo sia di tipo statico che dinamico, ad esempio da punti di osservazione di notevole valore paesaggistico*”. La sezione b.1.1.2 è pertanto relativa esclusivamente agli impianti “Eolici” e non ad impianti fotovoltaici (e non agrivoltaici), per i quali nelle stesse Linee guida sono previsti paragrafi a parte.

Gli effetti di un impianto eolico sul paesaggio possono essere di varia natura: diretti/indiretti, temporanei/permanenti, riducibili, reversibili/irreversibili, positivi/negativi.

Si fa riferimento ad impianti eolici e non a impianti agrivoltaici, progettati per massimizzare l'integrazione armonica degli elementi tecnologici e agricoli.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Intervisibilità

(stralcio pag. 14)

Con riferimento alle componenti visivo percettive, data la presenza nel contesto in analisi di diversi segni antropici di elevato valore storico culturale, quali il già citato abitato messapico di “Muro Maurizio” (posto a breve distanza dall’impianto), il tracciato viario antico noto come Limitone dei Greci (l’attuale SP 51), i percorsi a valenza paesaggistica, il sistema delle masserie storiche, compresi i beni diffusi del paesaggio agrario, si rileva l’esistenza di un rapporto di intervisibilità tra il sito di progetto e tali emergenze.

A tal proposito, si segnala che in primis, la Strada a Valenza Paesaggistica che attraversa direttamente sia il sito archeologico che il campo fotovoltaico quanto la ex SS 605, la SP 74 e i percorsi a quella paralleli, costituirebbero punti di osservazione diretto risentendo della presenza dell’intervento proposto. Inoltre, l’impianto si inserisce in un ambito nel quale sono *censibili numerosi altri impianti di dimensioni più o meno estese* e che, in una visione complessiva, tutto il sistema di campi fotovoltaici contribuirebbe a sminuire i valori paesaggistici degli immobili tutelati e delle relative aree di rispetto, causando la compromissione della struttura estetico-percettiva della campagna circostante le stesse. Si ritiene altresì che il progetto nel suo complesso, costituito da tutti gli elementi di impianto comprese schermature e recinzioni, contribuisca a determinare una maggiore frammentazione della campagna, in quanto le recinzioni costituiscono una netta barriera visiva che nega le ampie visuali libere, ritenuto un elemento di valore consolidato del contesto territoriale descritto. *In aggiunta, la messa a dimora di siepi arbustive ed arboree proposte come mitigazioni, pur rendendo a tratti non visibile l’impianto, costituiscono elemento di riconoscimento del notevole impatto prodotto dallo stesso.*

(stralcio pag. 15)

Le mitigazioni proposte, pur contribuendo a rendere meno visibile l’impianto, anche a causa delle enormi dimensioni, costituiscono elemento di riconoscimento del notevole impatto prodotto dallo stesso e di *alterazione delle ampie visuali libere* che caratterizzano il contesto territoriale ampiamente descritto. Tale circostanza appare ancor più grave alla luce della visibilità dell’impianto dalle strade che lambiscono i sottocampi di intervento, quali la Strada a Valenza Paesaggistica che attraversa direttamente sia il sito archeologico che il campo fotovoltaico, la ex SS 605, la SP 74 e i percorsi a quella paralleli, oltre che diverse strade prossime ai lotti di intervento, tutte strade dalle ampie visuali libere che consentono di abbracciare nel tempo di percorrenza tutte le aree di intervento in una visuale ad ampio raggio ed in movimento, caratterizzate da una notevole frequentazione.

Particolare importanza assume il fatto che gli impatti cumulativi descritti risultano notevolmente evidenti se valutati dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di elevato rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico, in quanto accessibile a tutti e in quanto consente di cogliere la totalità la consistenza dimensionale dell’impianto di progetto, degli impianti a cui lo stesso si somma e del contesto paesaggistico a larga scala in cui gli stessi sono inseriti. In particolare, la vista aerea del parco di progetto evidenzia l’effetto di progressiva saturazione che lo stesso comporterebbe sommato agli impianti già esistenti nei lotti interstiziali e a quelli autorizzati.

Relativamente alle opere di compensazione proposte, inoltre, si ritiene che non siano commisurate al grande sacrificio che sarebbe imposto al contesto paesaggistico di riferimento qualora l’impianto di progetto fosse realizzato, mentre le previste opere di mitigazione (con particolare riferimento a recinzioni e schermature),

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Si fa presente che è erroneamente indicato che l'iniziativa funge da barriera visiva che nega le ampie visuali libere. L'area dove sarà realizzato l'impianto agrivoltaico è caratterizzata da una **forte antropizzazione di tipo agricolo**. Infatti, non si rileva alcuna formazione rilevante di tipo naturale ascrivibile alle formazioni climax di macchia mediterranea bassa e/o alta. Pertanto, al fine di incrementare e sostenere il valore ecologico dell'area si intende realizzare una vera e propria fascia di vegetazione/ecologica perimetralmente alle recinzioni dell'impianto (siepe arborea/arbustiva) (IL4UEW3_ElaboratoGrafico_36).

L'area è circondata dalla presenza di campi di uliveti che ne nascondono naturalmente la visuale dal tracciato viario storico soprannominato.

La progettazione delle opere di mitigazione ambientale tiene conto delle "Linee guida e criteri per la progettazione per le opere di ingegneria naturalistica" e delle "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali".

Qui di seguito si può vedere che la visuale da ex SS 605 e dalla SP 51 è limitata dalle alberature già presenti, oltretutto dalla distanza rispetto alle visuali storiche.



Figura 28 - Visuale 3 da ex SS605 – Vista non schermata da alberi - Immagini google earth aprile 2023

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it



Figura 29 - Visuali 1 e 2 da SP51 - Immagini google earth aprile 2023

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it

Qui di seguito si riportano i fotoinserimenti elaborati dai punti di vista indicati nella Figura 31.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it



Figura 31 - Inquadramento foto inserimenti



VISTA 1 - ANTE OPERAM



VISTA 1 - POST OPERAM SENZA MITIGAZIONE



VISTA 1 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE PARZIALE



VISTA 1 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE COMPLETA

Figura 30: Vista 1 da SP 74

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it



VISTA 2 - ANTE OPERAM



VISTA 2 - POST OPERAM SENZA MITIGAZIONE



VISTA 2 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE PARZIALE



VISTA 2 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE COMPLETA

Figura 32: Vista 2 da SP 74

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiaptec.it



VISTA 3 - ANTE OPERAM



VISTA 3 - POST OPERAM SENZA MITIGAZIONE



VISTA 3 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE PARZIALE



VISTA 3 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE COMPLETA

Figura 33 : Vista 3 su area 1



VISTA 4 - ANTE OPERAM



VISTA 4 - POST OPERAM SENZA MITIGAZIONE

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it



VISTA 4 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE PARZIALE



VISTA 4 - POST OPERAM CON MITIGAZIONE COMPLETA

Figura 34 : Vista 4

CONCLUSIONI

L'iniziativa prevede la realizzazione di un'opera di pubblica utilità su un territorio a valenza paesaggistica. L'obiettivo è quello di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno energetico nazionale mediante tecnologie rinnovabili in grado di contrastare il cambiamento climatico (mancata produzione CO2 rispetto alle fonti tradizionali), nel rispetto dei caratteri connotativi dell'ambito paesaggistico.

Si fa presente che l'iniziativa è localizzata in **zona agricola**. Gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale (art.12 D.lgs. 387/2003).

Si evidenzia che il **97% delle aree selezionate per l'intervento in oggetto rientrano nelle "AREE IDONEE"** per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili **secondo il criterio c-quater) dell'art. 20 Dlgs 199/2021** in quanto *le aree non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 ma ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo.*

Si fa presente che secondo il D.lgs. 199/2021 art. 20 c. 7 *"Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee."*

Inoltre, **l'impianto rispetta il R.R. 24/2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"**, attuando quanto disposto con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010. Il regolamento ha per oggetto l'individuazione di aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, come

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

previsto dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (G.U. 18 settembre 2010 n. 219), Parte IV, paragrafo 17 "Aree non idonee". Nel caso di specie, inoltre, il progetto **non ricade in area "non idonea"** con la conseguenza per cui, non è ravvisabile, a monte, alcun pregiudizio all'interesse paesaggistico, dal momento che la stessa Regione, nell'atto a tal fine adottato, ha ritenuto che la specifica area in questione non fosse caratterizzata da elementi tali da sconsigliare la realizzazione di impianti.

Si ribadisce che riguardo all'analisi delle componenti e dei caratteri paesaggistici e alla verifica delle relazioni del progetto con l'assetto paesaggistico alla scala di insieme e di dettaglio, il progetto ha previsto una progettazione che si integra con l'ambiente circostante, creando una nuova tipologia di paesaggio che dà nuova identità e qualità allo stesso migliorandone la percezione. Infatti, il progetto si configura come **impianto agrivoltaico** in quanto risponde ai REQUISITI A, B, e D2 delle Linee guida in materia di impianti agrivoltaici. Inoltre, il progetto analizza e rispetta gli obiettivi del PPTR Regione Puglia come dettagliato sia all'interno dello Studio di Impatto Ambientale che della relazione Paesaggistica.

L'attività agronomica garantisce una *continuità agrosistemica*, migliorando le caratteristiche ambientali dell'area creando un vero e proprio ecotono, oltre che aumentare la redditività del suolo integrata con la produzione di energia elettrica rinnovabile. Tale sistema "naturalizzato" intermedio rende l'impatto dell'opera compatibile con le caratteristiche agro-ambientali e socioeconomiche dell'area in cui si colloca; inoltre, la presenza di fascia mitigazione e l'allevamento di api stanziali permette di prevedere nuove nicchie ecologiche in un territorio rurale caratterizzato da forte presenza di monoculture di ulivi.

Si evidenzia che il campo di produzione non andrà a produrre in alcun modo distorsioni paesaggistiche irreversibili. Inoltre, la scelta di non costruire impianti FER può comportare impatti indiretti sul paesaggio a causa dell'utilizzo continuo di fonti di energia non rinnovabile e dei conseguenti effetti ambientali, tra cui il cambiamento climatico.

Preme evidenziare, in tal senso, che il paesaggio non può essere considerato come una variabile immutabile dato che gli stessi cambiamenti climatici ne potrebbero irrimediabilmente cambiare o persino distruggere in maniera significativa i suoi connotati.

Si persegue, quindi, una evoluzione del paesaggio stesso in maniera rispettosa degli attuali valori condivisi che consideri anche le necessità e le sfide in essere sulle tematiche del cambiamento climatico. L'adozione di impianti FER può infatti contribuire alla diversificazione economica delle regioni, creando opportunità di lavoro e sviluppando nuove forme di turismo sostenibile basate sull'energia pulita (miglioramento qualità aria e riduzione emissioni carbonio). In questo modo, si può preservare il paesaggio come risorsa sia economica che culturale.

Inoltre, si precisa che, una volta posati i moduli fotovoltaici, *l'area sotto i pannelli resta libera* e subisce un processo di rinaturalizzazione spontanea che porta in breve al ripristino del soprassuolo originario. La superficie di proiezione dei pannelli *non concorre a sottrarre suolo*, e garantisce un'elevata superficie drenante e agricola che quindi non è intaccata dai moduli fotovoltaici posti su tracker.

ALCYONE SOL S.r.l. a socio unico

Sede legale: via Mercato 3/5, 20121, Milano (MI)
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano
Numero di iscrizione, Codice fiscale e P.IVA: 12502430965
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Soggetta alla Direzione e Coordinamento di Canadian Solar Inc.
PEC: alcyonesol@lamiapec.it

Tale configurazione, inoltre, rende possibile l'attività pastorizia nelle aree non sfruttate dall'attività agricola, garantendo l'utilizzo anche delle porzioni di terreno sottostanti ai pannelli. In aggiunta, la gestione agronomica del prato permanente stabile, sottesa ai moduli fotovoltaici dell'impianto, consentirà di raggiungere un miglioramento della stabilità del suolo attraverso una copertura permanente e continua della vegetazione erbacea, un miglioramento della fertilità del suolo, un aumento dell'umidità del suolo (particolarmente utile in ambienti caldi e secchi come quello brindisino), la mitigazione degli effetti erosivi dovuti agli eventi meteorici soprattutto eccezionali quali le piogge intense, la realizzazione di colture agricole che hanno valenza economica, oltreché un aumento della variabilità ecologica, - come recentemente dimostrato da studi scientifici di settore (Walston et al., 2024 - <https://iopscience.iop.org/article/10.1088/1748-9326/ad0f72>; Graham et al., 2021 - <https://rdcu.be/dzjJm>; Semeraro et al., 2018 - <https://doi.org/10.1016/j.enpol.2018.01.050>).

L'analisi delle evidenze archeologiche note e le ricognizioni sul campo hanno portato all'individuazione di potenziali siti di interesse archeologico, sia nelle aree immediatamente circostanti all'impianto o interessate dal tracciato del cavidotto e della stazione MT/AT di utenza.

Vista la contiguità ad aree vincolata, a zone sensibili e a evidenze archeologiche note e rilevate nel corso delle indagini prodromiche di Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico (VPIA) si concorda, come la Soprintendenza già prescrive in questo parere, sull'obbligo di attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico (ovvero eseguire saggi preventivi) o accordarsi per forme di tutela più snelle (come la sorveglianza in corso d'opera).

Con osservanza.

Milano, 12 Marzo 2024